



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FRASSATI - TO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FRASSATI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7146 del 05/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 8

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo "Pier Giorgio Frassati" si colloca in posizione baricentrica rispetto ai quartieri Lucento, Borgata Ceronda, Madonna di Campagna, all'interno della circoscrizione 5, che consta di una popolazione complessiva di circa 125.00 abitanti (fonte: comune di Torino 2016): insieme alle Vallette, costituiscono il principale bacino d'utenza delle scuole che esso comprende.

Facendo riferimento ai temi analizzati dallo studio ISTAT *8mila Census*, soprattutto i quadranti compresi tra corso Regina Margherita, corso Grosseto e la cosiddetta Spina 3, restituiscono un territorio connotato da un'elevata incidenza di popolazione giovane e di stranieri residenti: parimenti, in quest'area, alla presenza diffusa di abitanti con un livello di specializzazione professionale basso, corrisponde un potenziale disagio economico per le famiglie.

Il processo di rigenerazione urbana, innestato a partire dal Piano Regolatore del 1995, ha infatti prodotto un complessivo riassetto dell'area della Spina 3; questo asse infrastrutturale attraversa una superficie di 1.002.956 metri quadrati su cui, a partire dalla seconda metà XIX secolo, si erano insediati alcuni tra i principali complessi industriali torinesi, tra cui le Ferriere Fiat e gli stabilimenti Michelin, Savigliano e Paracchi.

La progressiva dismissione degli insediamenti produttivi, avviatasi dagli ultimi decenni del '900, oltre ad innescare una profonda crisi occupazionale, cui non si è ancora data un'alternativa compiuta, ha prodotto una progressiva svalutazione degli immobili soprattutto nelle borgate operaie ottocentesche (borgata Ceronda e Borgo Vittoria), dove oggi si insediano le famiglie in condizione di maggiore fragilità socio-economica, spesso di origine non italiana.

Parallelamente, si è avviato un ampio progetto di edificazione di 4.000 nuovi alloggi e di un imponente centro commerciale, sorti all'interno del parco post-industriale Dora che, con i suoi 358.000 metri quadrati, costituisce un nuovo fondamentale polmone

verde dell'area, nonché il principale polo di attrazione per i residenti più giovani: in questo specifico ambito, si sono trasferiti nuclei familiari caratterizzato da condizioni da maggiore benessere economico e maggiore specializzazione professionale.

In più, a partire dal 2011, nel margine nord-ovest di questo territorio, l'area della Continassa è diventata l'altro importante fulcro di aggregazione, a seguito dell'inaugurazione dello Stadium e del centro commerciale Area 12, che attrae soprattutto gli adolescenti residenti nell'area di via Parenzo e delle Vallette.

Nel territorio della circoscrizione, inoltre, esiste una fitta rete di realtà del terzo settore, laiche e religiose (Associazione Minollo, Vides Main), che operano in sinergia, anche con l'IC Frassati, per supportare i bambini e i ragazzi sia nello studio pomeridiano, sia nella gestione del tempo extrascolastico: l'engagement giovanile è, infatti, una priorità cruciale, in un ambito urbano in cui dispersione scolastica e marginalità socio-economica sono fattori di rischio quotidiano.

Ristringendo il focus di analisi, questi dati di carattere generale, trovano riscontro nella strutturazione della popolazione scolastica dell'istituto: considerando gli iscritti per l'anno scolastico 2019/2020, il trend crescente di iscritti stranieri è confermato dai dati.

Se, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria, gli alunni di origine non italiana sono il 30%, nella scuola dell'infanzia, la percentuale sale al 56% malgrado, in ciascun ordine di scuola, solo una minoranza sia costituita da studenti nati all'estero.

La comunità più presente si conferma quella romena che rappresenta circa il 50% degli stranieri iscritti nel comprensivo, seguita da quella marocchina che raggiunge mediamente il 15%.

Significativo è che dal 23% di nati all'estero della scuola secondaria, si passi al 10% della scuola dell'infanzia: tale dato attesta una progressiva stabilizzazione delle famiglie e della prevalenza di alunni di seconda generazione che, secondo i rapporti INVALSI nazionali, nelle prove standardizzate, raggiungono risultati paragonabili a quelli dei loro coetanei italiani.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. FRASSATI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8B2008
Indirizzo	VIA TIRABOSCHI 33 TORINO 10149 TORINO
Telefono	01101166600
Email	TOIC8B2008@istruzione.it
Pec	TOIC8B2008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfrassati.edu.it/

❖ **I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B2015
Indirizzo	VIA GORRESIO, 13 TORINO 10151 TORINO

❖ **I.C. FRASSATI - GOZZANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B201A
Indirizzo	CORSO TOSCANA 88 TORINO 10149 TORINO
Numero Classi	21
Totale Alunni	419

❖ **I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8B2019
Indirizzo	VIA TIRABOSCHI 33 - 10149 TORINO
Numero Classi	21
Totale Alunni	375

Approfondimento



L'IC Comprensivo Frassati è nato il 1° settembre 2018 dall'unione della scuola secondaria di I grado PIER GIORGIO FRASSATI e di parte della Direzione Didattica COSTA GOZZANO (scuola primaria GOZZANO e scuola dell'infanzia PRINCIPESSA ISABELLA, ex scuola comunale, statalizzata nell'a.s. 2017/18).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	10

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica ha sempre dedicato molta attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alle attività didattiche per migliorare e integrare l'apprendimento.

Molte risorse umane e materiali sono stati investiti per poter offrire a tutti gli studenti la partecipazione ai laboratori di informatica (Gozzano e Frassati) e per integrare l'insegnamento tradizionale con supporti multimediali, in tutte e tre le sedi.

RISORSE INFORMATICHE		
FRASSATI	GOZZANO	PRINCIPESSA ISABELLA
- 1 Laboratorio di informatica con 14 pc collegati in rete di cui 13 client e un nuovo server aggiornato da remoto dal Politecnico di Torino. - 19 aule dotate di LIM. - 1 Laboratorio dotato di LIM.	- 1 Laboratorio di informatica con 9 pc collegati in rete e due stampanti di cui una con scanner. - 21 aule LIM. - 27 notebook.	- 1 aula LIM - 1 notebook - 1 video proiettore



- 1 Flipped classroom dotata di LIM. - 1 Aula Magna dotata di LIM. - 65 notebook. - 1 Biblioteca con pc fisso. - 2 pc fissi.	- 19 tablet. -1 video proiettore	
--	---	--

La scuola ha partecipato a due progetti PON FESR *“Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento 2014 - 2020”*.

Il primo nell’a.s. 2015/16 ha consentito la realizzazione dell’infrastruttura di rete LAN/WLAN grazie alla quale la rete wifi è stata estesa a tutti i locali dell’edificio e sono stati acquistati 1 personal computer e 3 notebook (in Gozzano).

Con i fondi del secondo progetto approvato nell’a.s. 2016/17 sono stati acquistati 19 tablet, 2 personal computer e una LIM (in Gozzano), 2 LIM, 4 videoproiettori e 28 notebook (in Frassati).

Nell’a.s. 2017/18 con i fondi della scuola sono state acquistate 2 LIM (in Gozzano).

Nel 2017 la scuola ha aderito al progetto *“Riconessioni,”* un progetto della Compagnia di San Paolo realizzato da Fondazione per la Scuola e l’anno successivo è stata collegata a una veloce rete in fibra ottica.

Nell’a.s. 2018/19 le dotazioni informatiche dell’Istituto Comprensivo sono state incrementate con l’acquisto di 17 LIM, 18 notebook e 2 PC fissi (in Gozzano), 1 LIM e 1 notebook (in Principessa Isabella), 16 LIM e 25 notebook (in Frassati).

In **Principessa Isabella** la LIM è stata installata in uno spazio comune ampio. Viene utilizzata con un singolo gruppo classe o, a seconda dell’attività, da più gruppi classi insieme.

Con la costituzione dell’Istituto Comprensivo è stata dotata di una rete wi-fi

anche la scuola dell'infanzia Principessa Isabella.

Nel plesso **Gozzano** i tablet sono a disposizione di tutti i docenti per la compilazione del registro elettronico e per tutti coloro che intendono utilizzarli nella didattica quotidiana attraverso l'utilizzo di programmi e Applicazioni.

Le LIM sono state installate in tutte le classi, una è in uno spazio comune a disposizione dei docenti di L2, IRC e sostegno.

I notebook sono stati assegnati uno per classe per l'utilizzo della LIM, 6 sono a disposizione degli insegnanti di L2, IRC e sostegno.

Nella sede dell'Istituto comprensivo, Frassati, le LIM sono presenti in tutte le aule dove si svolgono le lezioni e negli spazi dove si svolgono anche attività extracurricolari, cioè un laboratorio, una grande aula polifunzionale utilizzabile come flipped classroom, l'aula magna. I notebook sono stati assegnati a ciascuna delle 19 classi per sostituire il registro cartaceo e per migliorare la qualità della didattica attraverso l'uso delle LIM. Gli altri sei possono essere utilizzati per il sostegno, per le attività alternative all'IRC e per altri scopi didattici. Nel Laboratorio di Informatica è stato installato un nuovo server molto potente, in grado di gestire con velocità i computer utilizzati dai ragazzi attraverso il sistema di gestione Epopotes.

L'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica offre la possibilità di sperimentare nuove modalità di lavoro, di migliorare l'offerta formativa al fine di rendere sempre più partecipi gli alunni, ma anche facilitare l'apprendimento dei bambini con difficoltà; durante il periodo di emergenza Covid-19 la didattica digitale ha avuto un forte impulso vista la necessità di attivare la didattica a distanza. Le competenze digitali degli allievi sono migliorate considerevolmente e i docenti hanno sperimentato forme nuove di didattica. La didattica digitale si è anche rivelata quale utile strumento per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli allievi, in un'ottica inclusiva che valorizza i talenti e le potenzialità di ciascuno.

Negli ultimi anni lo sviluppo tecnologico, la diffusione di LIM, devices mobili e fissi, la connessione alla rete web permettono di strutturare forme nuove di didattica e nuovi ambienti di apprendimento in cui gli studenti e i docenti interagiscono con tablet, notebook o smartphone attraverso applicazioni e piattaforme da usare quali ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica più interattiva.

I docenti hanno partecipato a corsi di formazione e a seminari per aggiornarsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica.

Anche in considerazione delle priorità date dal Piano di formazione docenti di Istituto, altre occasioni formative saranno offerte dalla scuola e dalle altre istituzioni del territorio.

È attivo il sito della Scuola www.icfrassati.edu.it, nel quale sono reperibili le informazioni sulle iscrizioni, i regolamenti, gli orari di ricevimento, i libri di testo e tutte le attività e i progetti che si svolgono nel nostro Istituto.

Dal 1° settembre 2020 la scuola ha adottato il **registro elettronico ARGO**, che è accessibile alle famiglie degli alunni del plesso Frassati e Gozzano. Il RE è lo strumento principale per le comunicazioni scuola- famiglia all'interno del quale sono pubblicate le circolari indirizzate alle famiglie.

Progressivamente verrà incrementata anche la sezione della **modulistica on line del sito** sia per le famiglie sia per il personale, in modo da migliorare il servizio. Per le famiglie che necessitano supporto per l'acquisizione delle competenze digitali necessarie alla consultazione del RE è previsto un servizio di consulenza su prenotazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	25

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'IC Frassati ha come obiettivo prioritario la valorizzazione delle attitudini di ciascun alunno, attraverso l'attuazione di strategie didattiche diversificate, in grado di intercettare efficacemente gli interessi e le potenzialità di utenti, spesso provenienti da condizioni di fragilità socio-culturale.

Nell'ottica di perseguire tale fine, tanto i docenti di ruolo quanto quelli a tempo determinato, investono nella propria formazione e conducono progetti di rete, in cui le classi possano sperimentare plurime forme di apprendimento, utilizzando metodologie innovative e inclusive, anche in luoghi altri rispetto al contesto scolastico tradizionale: ciascuno studente è pertanto accompagnato nel proprio percorso di crescita, non solo dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze ma anche, e soprattutto, nella scoperta e rafforzamento delle proprie competenze.

Momento fondamentale del percorso educativo è l'esperienza, che si declina in ogni ambito disciplinare, spaziando dallo sport, alle visite culturali.

Nella volontà di ribadire l'importanza cruciale del tema della tutela della salute e del benessere, gli allievi trovano un importante momento di accoglienza nelle giornate sportive, in cui possono cimentarsi in specialità diverse, sperimentare il team building tra compagni di classe e rafforzare la propria relazione con l'ambiente.

Parimenti, l'istituto recepisce le proposte didattiche promosse sia dalla città di Torino (catalogo ITER) sia dalle singole istituzioni culturali del territorio: le classi sono coinvolte in uscite didattiche, viaggi di istruzione e progetti specifici (PON), in cui il trasferimento di contenuti è erogato da esperti esterni, nell'ambito di laboratori tematici, intesi come momenti di approfondimento dei programmi curriculari di riferimento.

Particolarmente caratterizzanti sono le iniziative dedicate all'espressione della creatività, che hanno portato l'istituto ad avere un'esperienza decennale in proposte che spaziano dai laboratori musicali all'arte terapia: queste attività coinvolgono gli studenti sia nelle ore curriculari sia nella programmazione extra-curriculare e trovano esito in occasioni di restituzione collettiva, in cui sono coprotagoniste anche le famiglie (concerto di fine anno, open day, festa di primavera).



Questi momenti, oltre ad essere occasione di rafforzamento della struttura della comunità educante, vengono ritenuti fondamentali nella prospettiva di una continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Inoltre, l'istituto si propone di accompagnare gli studenti nella costruzione del metodo di studio individuale: pertanto, la scuola aderisce a progetti organizzati dagli enti di ricerca del territorio, come il Politecnico di Torino, che mettono a disposizione tutors che seguano gli alunni con un approccio one to one o in piccoli gruppi, soprattutto in quelle discipline in cui, secondo i dati INVALSI, essi si dimostrano più deboli.

Il tassello conclusivo delle azioni di supporto agli alunni è quello dell'orientamento, che, nel passaggio tra infanzia-primaria e primaria-secondaria, s'inquadra in una prospettiva di continuità didattica e formativa: l'istituto programma i laboratori ponte, utilizzando anche un approccio peer to peer, in cui sono spesso gli studenti stessi a passare il testimone tra i diversi ordini di scuola.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria, nel percorso di scelta, particolarmente strategica si configura la presenza continuativa dei docenti: i dati nazionali, infatti, individuano in questo fattore, una discriminante fondamentale per il successo formativo dei ragazzi nei primi due anni di istruzione superiore: pertanto l'IC Frassati aderisce attivamente alle iniziative organizzate dagli enti locali, ospitando appuntamenti collettivi e individuali, in cui orientatori specializzati si confrontano con gli studenti e illustrano loro, il variegato spettro di percorsi formativi ed educativi possibili.

Infine, in collaborazione con la Circoscrizione 5, vengono promossi incontri pomeridiani aperti alle famiglie, ribadendo che l'investimento sui ragazzi è una priorità tanto dei genitori, quanto della scuola e del territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

Traguardi

- Omogeneità di risultati nelle interclassi - Implementazione della capacità di autovalutazione degli alunni - Condivisione e revisione collegiale periodica degli



strumenti di valutazione - Valutazione dei risultati scolastici attraverso attività didattiche innovative

Priorità

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze che li conducano ad un effettivo successo formativo

Traguardi

- Allineamento dei risultati medi dell'istituto a quelle collocate in contesti simili

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Traguardi

- Miglioramento degli esiti in italiano raggiungendo la media regionale in tutte le classi. - Miglioramento degli esiti in matematica raggiungendo la media nazionale in tutte le classi. - Allineamento dei risultati medi sulle diverse interclassi

Priorità

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

Traguardi

Miglioramento della comprensione delle prove standardizzate

Priorità

Facilitazione della comprensione delle prove standardizzate da parte degli alunni stranieri di prima generazione

Traguardi

Riduzione della varianza di risultati tra alunni italiani o stranieri di seconda generazione e alunni stranieri di prima generazione

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

Traguardi

- Utilizzo di strumenti efficaci di osservazione/ valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. - Riduzione dei provvedimenti disciplinari al di sotto del 10% degli



studenti nella scuola secondaria. - Messa in campo di strategie educative di contrasto alla dispersione degli alunni che vivono in condizione di fragilità socio-culturale.

Priorità

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

Traguardi

- Trasmissione e condivisione con gli alunni di un metodo di studio strutturato e autonomo

Priorità

Rafforzamento delle competenze in ambito-tecnico scientifico in un'ottica di risposta futura alle professioni richieste dal mercato del lavoro

Traguardi

- Implementazione delle scelte dei percorsi di formazione tecnico-scientifica

Priorità

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

Traguardi

- Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo ed elaborare informazioni, - Esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto - Elaborare pensiero critico

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio e verifica degli esiti degli studenti iscritti nel primo biennio delle scuole secondarie di II grado.

Traguardi

- Verifica degli esiti nel I anno di scuola secondaria di II grado di almeno l'80% degli studenti. - Comparazione valutativa ex post per italiano, matematica e inglese.

Priorità

Implementazione della specializzazione formativa e professionale

Traguardi

- Implementazione della scelta di percorsi di formazione quinquennali e di quelli che permettono l'accesso all'università



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'IC Frassati si pone come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- **Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola**, attenta ai processi di insegnamento e apprendimento, impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come il rispetto di sé e degli altri, il rispetto delle regole, la tolleranza, la democrazia, la legalità, la libertà, protesa allo sviluppo di un'educazione inclusiva e interculturale attraverso la valorizzazione della diversità.
- **Predisporre percorsi di continuità educativa** tra i diversi ordini, che, pur nel rispetto delle peculiarità di ogni singolo segmento scolastico, consentano di orientare gli studenti verso studi successivi favorendo l'individuazione e promozione delle attitudini personali.
- Rafforzare il monitoraggio degli esiti a distanza per meglio supportare gli allievi nelle loro scelte orientative.
- **Migliorare gli esiti degli studenti**
 - sviluppando tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
 - incrementando le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il potenziamento dei progetti CLIL;
 - verificando i risultati degli allievi attraverso verifiche delle competenze nelle diverse discipline attraverso prove comuni standardizzate;
 - analizzando le disparità dei risultati di apprendimento nelle prove nazionali tra classi parallele e riducendone la varianza attraverso una coprogettazione didattica per obiettivi condivisi a livello di dipartimento;
 - favorendo un confronto continuo tra i docenti dei diversi ambiti per pianificare prove comuni e per definire criteri comuni di valutazione;
 - l'introduzione di una valutazione prioritariamente formativa che valorizzi i risultati e che concepisca l'errore come un'opportunità di miglioramento;
 - realizzando azioni di recupero per allievi in difficoltà;
 - valorizzando e promuovendo le eccellenze grazie a percorsi individualizzati e alla partecipazione a concorsi in ambito regionale, nazionale e/o europeo;



- adottando metodologie innovative, laboratoriali, partecipative e motivanti, atte a promuovere la formazione del senso critico e la capacità di problem solving in contesti nuovi che esulano dall'ambiente scolastico nonché la competenza relazionale indispensabile nel lavoro di gruppo;
- potenziando e diffondendo l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze digitali;
- **Sviluppare le Competenze di Cittadinanza degli alunni**
 - adottando criteri e modalità di valutazione del comportamento attraverso l'osservazione dell'acquisizione competenze sociali, emotive e cognitive trasversali;
 - prevedendo interventi educativi rivolti a informare gli studenti sulle regole della vita scolastica, sul patto di corresponsabilità, sulle opportunità e i pericoli del mondo digitale, in particolare del cyberbullismo, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, specialisti esterni e/o Forze dell'Ordine;
 - progettando un piano organico e sistematico di iniziative didattico-educative di tutela dell'ambiente e di promozione della salute che affrontino le problematiche più diffuse tra gli adolescenti;
 - progettando percorsi riparatori alternativi capaci di rendere consapevoli e responsabilizzare gli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE ALFABETICA-FUNZIONALE, LINGUISTICA E MATEMATICA

Descrizione Percorso

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese, riducendo la varianza interna delle classi attraverso la revisione dipartimentale dei contenuti della programmazione per competenze e attraverso lo sviluppo e condivisione di "compiti di realtà" e rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la competenza alfabetica-funzionale, soprattutto negli alunni stranieri di prima generazione per facilitare la comprensione delle prove standardizzate. Condividere gli strumenti e le strategie didattiche per le interclassi e per i settori disciplinari. Analizzare i risultati di lungo termine, attraverso il confronto con i valori medi di ambiti locali e nazionali, nonché con scuole collocate in contesti simili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze in ambito-tecnico scientifico in un'ottica di risposta futura alle professioni richieste dal mercato del lavoro

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare la pratica nell'utilizzo delle piattaforme digitali, non solo per la somministrazione di prove di verifica, per conoscenze e competenze ma anche per lo svolgimento quotidiano delle attività didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze che li conducano ad un effettivo successo formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Far sì che l'approccio inclusivo che valorizza le potenzialità di ciascun allievo in un'ottica ICF diventi il presupposto su cui costruire la programmazione didattica e formativa della classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze che li conducano ad un effettivo successo formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio e verifica degli esiti degli studenti iscritti nel primo biennio delle scuole secondarie di II grado.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruire un curriculum verticale delle competenze alfabetica-funzionale, linguistica e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Implementazione degli strumenti didattici e delle infrastrutture digitali, al fine di agevolare la somministrazione delle prove standardizzate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione docenti attraverso l'acquisizione

di principi, metodologie, tecniche e strumenti funzionali a una didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sensibilizzare l'intera comunità educante sul valore strategico dello sviluppo delle competenze di base, nell'ottica di un successo formativo di lungo termine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze che li conducano ad un effettivo successo formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementazione della specializzazione formativa e professionale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE PER
COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE (NELLA SCUOLA SECONDARIA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Coordinatori dipartimenti di lettere, matematica e scienze e lingue

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, allineando i punteggi percentuali alle medie locali e regionali (italiano) e nazionali (matematica).

Ridurre gli esiti negativi negli argomenti/ processi risultati più critici.

Ridurre la varianza interna delle classi di almeno 2 punti percentuali per anno.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN REPERTORIO DI "COMPITI
DI REALTÀ" PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E
INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Coordinatori dipartimenti di lettere, matematica e scienze e lingue (nella secondaria).

Risultati Attesi

Mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo.

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

Migliorare gli esiti scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI UN PROFILO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Coordinatori dipartimenti di italiano, matematica, inglese e commissione Continuità.

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

Migliorare i risultati scolastici.

Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuole (primaria/ secondaria di I grado; secondaria di I e II grado).

Promuovere il confronto tra i docenti dei diversi ordini all'interno del neo-nato istituto comprensivo.

Stabilire un raccordo con i docenti referenti per l'orientamento delle principali scuole superiori del territorio per monitorare con più facilità gli esiti a distanza degli studenti nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.

❖ PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso



Migliorare le competenze sociali degli studenti (in particolare della secondaria di I grado) costruendo un curriculum verticale delle competenze sociali e di cittadinanza per promuovere il senso di autoefficacia degli studenti, motivarli e contrastarne il rischio di abbandono.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curriculum verticale specifico relativo alle competenze chiave di Cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere progettualità in collaborazione con i centri di produzione culturale che valorizzino il territorio come fondamentale ambiente di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze che li conducano ad un effettivo successo formativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze in ambito-tecnico scientifico in un'ottica di risposta futura alle professioni richieste dal mercato del lavoro

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Contrastare la dispersione scolastica anche attraverso la promozione delle competenze di Cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno del neo-nato istituto comprensivo attraverso la condivisione di strumenti comuni e condivisi di osservazione e valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le istituzioni pubbliche e le associazioni territoriali per promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti anche attraverso percorsi di riparazione in attività socialmente utili alternative a provvedimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE UN CURRICOLO VERTICALE DELLE
COMPETENZE DI CITTADINANZA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA
DI I GRADO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Commissione Educazione alla cittadinanza

Risultati Attesi

Redigere una griglia per la valutazione del comportamento che associ al giudizio indicatori comuni delle competenze di Cittadinanza.

Innalzare il livello di competenze di Cittadinanza degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IDEARE PERCORSI RIPARATORI ALTERNATIVI AI
PROVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Commissione Educazione alla Cittadinanza

Risultati Attesi

Migliorare le competenze sociali degli studenti.

Ridurre i provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Progettare percorsi riparatori alternativi attraverso la promozione di compiti socialmente utili nella scuole e/o nel territorio.

Motivare gli studenti a rischio di dispersione scolastica attraverso la promozione di un senso di autoefficacia.

❖ SUPPORTARE LA FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE UMANE

Descrizione Percorso

Valorizzare il personale docente attraverso la formazione/aggiornamento professionale nelle metodologie didattiche innovative e nella gestione dei gruppi e delle dinamiche interpersonali al fine di migliorare la comunicazione efficace e motivare maggiormente gli studenti allo studio promuovendone il successo formativo.

Documentare buone prassi e costruire una comunità di apprendimento che cresce attraverso il dialogo e la condivisione di materiali didattici e di esperienze di aggiornamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare progetti di formazione e prassi didattiche trasversali ai diversi ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze che li conducano ad un effettivo successo formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza imparare ad imparare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della competenza alfabetica funzionale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementazione della specializzazione formativa e professionale

"Obiettivo:" Promuovere l'inserimento dell'istituto all'interno di reti e gruppi di lavoro tematico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"Obiettivo:" Costruire strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruire un ambiente di apprendimento innovativo grazie a moderni strumenti e metodologie, laboratoriali, interattivi, creativi e motivanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti sui temi dell'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare il personale docente favorendo lo sviluppo delle competenze professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere iniziative di formazione in rete con altre scuole e di condivisione di buone prassi/ materiali didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Implementare i risultati per obiettivo e per competenza

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVARE LA DIDATTICA CON NUOVE STRATEGIE/ METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori di dipartimento, Figure Strumentali per le Nuove Tecnologie, Animatore digitale.

Risultati Attesi

Incrementare le competenze digitali dei docenti.

Promuovere una didattica laboratoriale, cooperative e interattiva.

Migliorare la gestione della classe attraverso il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

Migliorare gli esiti degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GESTIRE LE RELAZIONI INTERPERSONALI CON UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Nucleo di autovalutazione.

Risultati Attesi

Conoscere e gestire le dinamiche dei gruppi.

Migliorare la gestione delle relazioni tra docenti, con gli studenti e le famiglie.

Migliorare la comunicazione efficace.

Costruire un clima di lavoro sereno e collaborativo.

Favorire la partecipazione e la collaborazione attiva delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE MATERIALI E BUONE PRASSI IN UNA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Coordinatori di dipartimento e di interclasse/ intersezione.

Predisposizione di repository digitali dove condividere progetti, attività didattiche di

interesse per gli aspetti innovativi introdotti.

Risultati Attesi

Favorire la partecipazione e collaborazione dei docenti.

Promuovere il dialogo e lo scambio di materiali didattici tra i docenti.

Popolare la piattaforma digitale esistente con materiali didattici da condividere.

Stimolare iniziative di autoformazione per la condivisione di conoscenze e/o esperienze di formazione e aggiornamento professionale.

Documentare e diffondere buone prassi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ciascuna scuola dell'istituto comprensivo mette in campo metodi didattici e azioni anti dispersione, che si modellano sugli specifici bisogni formativi espressi dal contesto.

L'IC Frassati elabora risposte formative quanto più possibili individualizzate, che tengano conto delle numerose fragilità economiche, sociali e culturali che caratterizzano l'utenza.

Pertanto, vengono progettati percorsi educativi, che possano rispondere efficacemente alla necessità di acquisizione delle competenze soprattutto degli alunni più a rischio di dispersione.

A tal fine, si sperimentano approcci innovativi in cui l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, sia essa declinata come didattica laboratoriale, *cooperative learning*, *peer education*, *e-learning*, ma anche attraverso la *didattica digitale integrata*, così come previsto dal Piano per la DDI a.s. 20/21

Grazie al potenziamento di Tecnologia, l'area delle STEM viene potenziata al fine di



migliorare anche le competenze dell'area tecnico-scientifica, così come previsto dal PDM, sia nelle ore curricolari della scuola primaria e secondaria, sia nei laboratori pomeridiani nella scuola secondaria. L'offerta formativa extra-curricolare si è arricchita da quest'anno con laboratori gratuiti di musica, scacchi, latino, robotica, giardinaggio e lingua romena a cui si aggiungono le altre proposte di danza con contributi da parte delle famiglie.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Data la specificità dell'utenza, che progressivamente vede aumentare la percentuale di iscritti di origine straniera, e vista la fragilità che gli studenti dimostrano negli esiti delle prove standardizzate, prioritaria è l'implementazione di strategie didattiche alternative che permettano il rafforzamento delle competenze alfabetica- funzionale, linguistica e matematica

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione a progetti in rete, per l'implementazione:

- della salute e del benessere della comunità educante;
- delle competenze matematica e tecnico scientifica;

Attivazione di progetti culturali in collaborazione con la Circoscrizione 5 e con altri istituti del territorio.

Attivazione di protocolli d'intesa con enti di formazione che permettano di differenziare le strategie di contrasto alla dispersione scolastica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO TOAA8B2015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. FRASSATI - GOZZANO TOEE8B201A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI TOMM8B2019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 20/21

SCUOLA PRIMARIA QUADRO ORARIO ANNUALE

Religione/Alternativa: 2

Musica: 2

Arte: 2

Scienze motorie: 2

Tecnologia: 3

Inglese: 2

Italiano: 7

Storia: 5

Geografia: 2

Matematica e Scienze: 6

Totale ore: 33

SCUOLA SECONDARIA QUADRO ORARIO ANNUALE

Religione/Alternativa: 2

Musica: 2

Arte: 2

Scienze motorie: 2

Tecnologia: 3
 Inglese: 2
 Francese: 2
 Italiano: 6
 Storia: 4
 Geografia: 2
 Matematica e Scienze: 6
 Totale ore: 33

Approfondimento

EDUCAZIONE CIVICA - INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze	Obiettivi
<input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni e di comunicazione. Favorire lo spirito di collaborazione e di accettazione.
<input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica	Sapersi inserire e confrontare in contesti socioculturali propri. Comprendere e rispettare realtà e culture diverse.
<input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Assumere comportamenti di rispetto e tutela ambientale e promuovere azioni di salvaguardia nei confronti degli animali. Mettere in atto comportamenti responsabili e sostenibili delle risorse e sulla gestione dei rifiuti. Acquisire consapevolezza dei rischi e delle opportunità delle tecnologie. Promuovere stili di vita sani (dieta equilibrata, sport...).
<input type="checkbox"/> Competenza digitale	

<p>□ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>Ricerca correttamente informazioni sulla rete e di notizie attendibili e fake news.</p> <p>Essere consapevole dei rischi della rete ed essere in grado di individuarli.</p> <p>Sapersi relazionare in modo corretto nell'utilizzo dei social.</p> <p>Esercitare la propria cittadinanza in modo critico e attraverso la Rete e i Media.</p> <p>Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente alle proprie esigenze individuali, sapersi proteggere dalle insidie della rete (plagio, truffa, adescamento...).</p> <p>Saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy).</p>
<p>□ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Assumere comportamenti autonomi e fiducia in sé.</p> <p>Aver cura e rispetto di sé, riconoscendo i propri punti di forza e debolezza. Lavorare in gruppo, ascoltando le idee altrui ed esprimendo le proprie.</p>
<p>□ Competenza imprenditoriale</p>	<p>Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana.</p> <p>Partecipare in maniera attiva e collaborativa alla vita democratica.</p> <p>Conoscere e fare proprie le norme della convivenza civile.</p> <p>Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p>
<p>□ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dell'identità nazionale.</p> <p>Imparare a vivere nella legalità e contrastare le ingiustizie.</p>

	<p>Saper utilizzare le proprie conoscenze per risolvere p</p> <p>Saper affrontare situazioni nuove trovando strategie</p> <p>Proporre soluzioni anche nell'ottica del bene comune</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le prop studio e di vita.</p> <p>Mettere in atto comportamenti di tutela e valori patrimonio storico-artistico</p>
--	---

ALLEGATI:

CURRICOLO_VERTICALE_EDCIVICA (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. FRASSATI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguardo il curricolo verticale di educazione civica si rimanda al documento in allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_EDCIVICA (1).PDF

NOME SCUOLA

I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Piergiorgio Frassati " nasce dall'esigenza di elaborare un percorso formativo unitario che realizzi la crescita integrale dell'alunno dai tre ai quattordici anni, con la consapevolezza che la continuità consente uno sviluppo organico del discente che costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto Piergiorgio Frassati, si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni espressi e latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, al fine di individuare le priorità formative. Il Curricolo, della scuola dell'infanzia, in sintonia, dunque, con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa scolastica: Legge Delega n°53 del 2003 e nel relativo Decreto applicativo, che presenta l'organizzazione del curricolo; – Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012; – Legge 107/2015. – Decreti legislativi n. 60 -62-63-65-66 del 13 aprile 2017; – Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018; – Legge n. 92 del 2019, che introduce l'insegnamento dell'educazione civica, e Linee guida. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo Piergiorgio, ha elaborato il curricolo verticale al fine di garantire agli allievi un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L' Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia: Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e

degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22-06-20, per la scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza" individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. "Educare alla Cittadinanza" significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella Scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo. (...) La presente programmazione, offre numerosi spunti operativi finalizzati allo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine, rendendoli "attivi costruttori del loro futuro", nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il percorso didattico, si articola su alcune parole chiave "Colorate" che costituiscono una sorta di guida interiore, ovvero dei punti di riferimento per gli insegnanti (osservazione e ricerca delle risorse, progettazione e applicazioni di metodi e strategie, collaborazione e condivisione nel TEAM, comunicazione e collaborazione con la famiglia) e per i bambini-e (esplorazione e scoperta, esperienze, autonomia, soddisfazione, conoscenze, abilità e competenze) che, insieme, collaborano con entusiasmo per progettare un futuro, orientato su altrettante parole chiave, direttamente collegate alle recenti linee guida del MIUR in materia di educazione civica. LE PAROLE VERDI: • ACCOGLIENZA E INCLUSIONE • SALUTE E BENESSERE • ECOLOGIA E AMBIENTE • PACE E INTERCULTURA • EDUCAZIONE CIVICA E CONVIVENZA • TERRITORIO E PARTECIPAZIONE. All'interno del percorso le seguenti

attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività : drammaticizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica- grafico- pittorico - plastiche – gioco – libero – guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l’ immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all’ acquisizione delle competenze. All’ interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività : drammaticizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica- grafico- pittorico - plastiche – gioco – libero – guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l’ immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all’ acquisizione delle competenze. All’ interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività : drammaticizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica- grafico- pittorico - plastiche – gioco – libero – guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l’ immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all’ acquisizione delle competenze. All’ interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività : drammaticizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica- grafico- pittorico - plastiche – gioco – libero – guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei

bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l' immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all' acquisizione delle competenze. All' interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche " funzionali" allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per " allestire" la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività : drammatizzative - sonoro - musicali - motorie - linguistico - espressive - logico - matematica- grafico- pittorico - plastiche - gioco - libero - guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l' immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all' acquisizione delle competenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • presentare una coerenza interna; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. Lo studio della recente normativa, in particolar modo dei Nuovi scenari del 2018, nonché della Legge n. 92 del 2019, è diventato per il nostro l'Istituto lo stimolo per progettare un curricolo che pone come finalità la partecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti. Il curricolo, in quest'ottica, offre l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun allievo. La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo e della società attuale. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché pongono in essere approcci integrati atti a promuovere modalità di

elaborazione diverse e sempre più complesse in grado di comprendere una società articolata e in continuo mutamento. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino/a come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Nella Scuola dell'Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica, dei bambini/e e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocata in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario. Spetta all'insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell'Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia Principessa Isabella, propone una pedagogia attiva delle relazioni che si manifesta : • Capacità di ascolto e di attenzione a ciascun bambini/a; • Nella cura dell' ambiente, dei gesti e delle cose; • Nell' accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli. L' apprendimento avviene attraverso: • L' esperienza e l' esplorazione; • I rapporti tra i bambini/e con la natura, gli oggetti, l' arte, il territorio e le sue tradizioni; • Attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso il gioco. Attraverso il gioco/e i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. La progettazione didattico - educativa della Scuola dell' Infanzia è organizzata in modo da rispettare e valorizzare: • L' integrazione dei diversi campi di esperienza; • L' intreccio delle differenti modalità di apprendimento; • La valorizzazione delle esperienze globali, concrete operative, ludiche, emotivamente significative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all' inclusione sociale (come recita la raccomandazione europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell' infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull' esperienza attiva e ludica. 1) Comunicazione nella madrelingua: i discorsi e le parole

comunicazione lingua e cultura. Tutti. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: il sé e l'altro, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. Immagini, suoni, colori, gestualità, arte, musica multimedialità. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: il corpo e il movimento, identità, autonomia, salute. Immagini, suoni, colori, gestualità, arte, musica multimedialità. 4) Competenza digitale: i discorsi e le parole comunicazione, lingua e cultura. 5) Imparare ad imparare: la conoscenza del mondo, oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio. 6) Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza: il sé e l'altro, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. 7) Spirito di iniziativa imprenditoriale: competenza imprenditoriale. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: i discorsi e le parole.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. FRASSATI - GOZZANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto attraverso di essa si promuove la formazione di ogni alunno sul piano cognitivo, relazionale, identitario, culturale, civile. La nostra Scuola progetta e realizza percorsi educativi, didattici e laboratoriali, ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa nella sua interezza e complessità. Gli obiettivi principali che promuoviamo a livello inclusivo sono: • rispettare e accogliere tutti i bambini, nessuno escluso; • offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; • far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; • incentivare/stimolare la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli apprendimenti personali; • favorire l'autonomia di pensiero degli allievi e sostenere la condivisione delle scelte; • favorire l'approccio esperienziale della didattica digitale. La didattica orientata alla costruzione di saperi prende le mosse da concreti bisogni formativi di ogni singolo alunno, sviluppando al meglio le potenzialità di ciascun alunno, valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità e dando rilievo ai momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Tutto ciò in un

contesto educativo e formativo aperto a tutte le “agenzie educative”, principalmente con le famiglie con cui esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, ciascuno con il proprio ruolo, attraverso un patto educativo condiviso e proficua collaborazione. L'intera comunità scolastica riconosce gli alunni come attori del proprio successo formativo nel processo di acquisizione e sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; i bambini sono soggetti aventi stessi diritti e stessi doveri, che gradualmente agiscono nella società secondo i principi della democrazia e della legalità. La scuola è aperta ad una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, attraverso la fruizione delle proposte culturali del territorio nella tutela e nel rispetto dell'ambiente, fino ad attivare negli alunni la consapevolezza di essere parte viva di un mondo in continuo cambiamento.

ALLEGATO:

ALLEGATO 3_COMPETENZE E VALUTAZIONE_PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA QUADRO ORARIO ANNUALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Religione/Alternativa: 2 Musica: 2 Arte: 2 Scienze motorie: 2 Tecnologia: 3 Inglese: 2
Italiano: 7 Storia: 5 Geografia: 2 Matematica e Scienze: 6 TOTALE ORE 33**ALLEGATO:**

ALL.E COMPETENZE-OBIETTIVIEDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo di formazione unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale che favorisce e consente l'acquisizione di competenze e il raggiungimento di traguardi condivisi. I docenti, iniziando dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, promuovono un sistema formativo integrato che si traduce in azioni di raccordo tra i tre ordini di scuola dell'Istituto. L'importanza della continuità didattica nel curricolo verticale permette agli alunni di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'alunno prende coscienza di sé attraverso il suo essere e il suo agire. Ed è proprio nella scuola che egli può sviluppare importanti e pregnanti competenze emotive, relazionali e sociali. Tutti i docenti accompagnano l'alunno verso un'autovalutazione che prende le mosse da una riflessione guidata sulle potenzialità e sui limiti in funzione di un miglioramento progressivo e sostanziale, pronti a sostenere l'alunno nell'affrontare e superare le fragilità riconosciute. (vedi allegato).

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI_PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra gli obiettivi formativi individuati dall'Istituto si evidenziano le seguenti competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica: □ conoscere e fare propri i principi fondamentali della Costituzione e i simboli dell'identità nazionale; □ essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri; □ interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana; □ promuovere e valorizzare l'educazione interculturale e la pace; □ promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; □ sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e al contrasto delle ingiustizie; □ sostenere l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; □ apprendere e accrescere le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità.

NOME SCUOLA

I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'attenzione al curricolo costituisce un elemento essenziale dell'azione educativa e didattica: il processo di insegnamento - apprendimento è l'aspetto fondamentale alla base di tutte le attività della scuola. Il processo educativo della secondaria di primo

grado persegue la finalità di permettere agli allievi il conseguimento degli obiettivi formativi tramite l'integrazione continua degli stessi con contenuti, metodi e tecniche di valutazione e viene declinato nella programmazione/progettazione dipartimentale annuale. Le programmazioni predisposte dai docenti delle singole discipline e la costruzione dei curricula fanno riferimento alle Indicazioni nazionali e attingono alle linee programmatiche definite nelle riunioni dipartimentali. La programmazione individuale del docente nell'ambito della sua disciplina, contestualizzata nel gruppo classe, stabilisce gli obiettivi minimi che gli allievi devono raggiungere a livello sia della singola disciplina sia del comportamento. Prefissati gli obiettivi didattici disciplinari, viene formulata la programmazione didattica nell'articolazione dei suoi contenuti secondo la scansione cronologica decisa in sede di Collegio dei Docenti. Seguono la definizione delle metodologie didattiche, degli strumenti di lavoro, sono precisati tipologia e numero di verifiche, criteri di valutazione condivisi e strategie di recupero e di potenziamento. I piani di lavoro di ciascuna disciplina sono accessibili da parte delle famiglie, sul Registro elettronico. Ogni consiglio di classe elabora un piano didattico-educativo comune e sottoscritto nel quale si considerano diversi aspetti tra cui le situazioni di partenza degli allievi; vengono individuati gli obiettivi educativi, gli indicatori comuni del comportamento, gli obiettivi cognitivi trasversali, le metodologie di lavoro, i percorsi interdisciplinari, le eventuali attività laboratoriali, le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione, le modalità ed il numero minimo di prove di verifica previste per ciascuna disciplina, le attività di recupero e di potenziamento mirate ai bisogni degli allievi. A conclusione dell'anno scolastico il consiglio di classe verifica i risultati ottenuti, il raggiungimento degli obiettivi, la validità dell'articolazione delle attività e dei procedimenti seguiti ed infine l'efficacia degli strumenti di verifica finale. I curricula tengono conto dell'eterogeneità dell'utenza, delle differenti situazioni di partenza degli allievi, dei diversi stili di apprendimento e della necessità di strutturare all'interno del gruppo classe percorsi di studio personalizzati/individualizzati. Si allegano i curricula di tutte le discipline basati sulle Indicazioni Nazionali.

ALLEGATO:

CURRICOLO SEC I GRADO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA - QUADRO ORARIO ANNUALE SCUOLA SECONDARIA Suddivisione interdisciplinare monte ore: Religione/Alternativa: 2 Musica: 2 Arte: 2 Scienze motorie: 2 Tecnologia: 3 Inglese: 2 Francese: 2 Italiano: 6 Storia: 4 Geografia: 2 Matematica e Scienze: 6 Totale ore: 33

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_EDCIVICA (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola secondaria di primo grado ha elaborato la costruzione di un curricolo verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado per tutte le discipline: un esempio è costituito dall'elaborazione di laboratori ponte dedicati all'educazione musicale e robotica. Inoltre, l'esperienza e la didattica laboratoriale si configurano come obiettivi strategici comuni e condivisi, che vedono la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado protagoniste nell'ambito di progetti comuni, sviluppati in rete con istituzioni culturali del territorio. Nell'elaborazione del curricolo verticale si è tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita e degli obiettivi generali di apprendimento come punto di riferimento dell'azione didattica e per la definizione dei livelli di apprendimento considerati nel processo di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si considerano le otto competenze chiave. I docenti sviluppano azioni specifiche per fornire agli alunni gli strumenti necessari per promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, declinando le stesse in riferimento al contesto classe. Il Collegio dei Docenti ha individuato e deliberato in sede collegiale una serie di obiettivi trasversali, comuni a tutte le aree disciplinari, suddivisi in cognitivi (indispensabili per raggiungere quelle capacità che sono il presupposto per ogni ulteriore sviluppo intellettuale), educativi e didattici. Obiettivi e competenze disciplinari sono stati rielaborati alla luce delle Indicazioni Nazionali. Per il raggiungimento di tali obiettivi, la scuola secondaria di primo grado promuove progetti curriculari ed extracurriculari, avvalendosi di risorse interne e di esperti esterni, che coinvolgano gli studenti attraverso approcci didattici diversificati e ne favoriscano lo sviluppo complessivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza e l'acquisizione da parte degli studenti della consapevolezza di essere cittadini del mondo sono tra le priorità della nostra scuola. Tutti i docenti sono chiamati a fare sinergia ed ad interagire in tale direzione quotidianamente sia nel loro specifico disciplinare sia nelle svariate attività proposte

finalizzate al raggiungimento degli obiettivi trasversali Nella scuola secondaria di primo grado si pone particolare attenzione alla formazione linguistica sia nella lingua madre sia nelle lingue straniere, si promuovono i progetti scientifici-tecnologici e si dà importanza allo sviluppo delle competenze digitali. Si presta particolare cura alla realizzazione e alla crescita personale degli alunni, diversificando nei limiti del possibile, l'offerta formativa, promuovendo l'inclusione, sensibilizzando gli alunni all'integrazione e al rispetto della diversità, promuovendo il rispetto e la consapevolezza di sé. La realizzazione e la crescita personale (capitale culturale), la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale), l'attenzione ad un futuro inserimento professionale (capitale umano) attraverso un buon percorso di orientamento vengono curati con la finalità di portare gli studenti ad acquisire le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Lo sviluppo delle competenze si attua tanto nelle attività curriculari, quanto nelle visite didattiche e nelle strategie di orientamento e di accompagnamento alla scelta.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto le risorse disponibili e gestibili con un margine di autonomia sono legate ai docenti di potenziamento assegnati ed alle loro competenze professionali, unitamente a quelle di docenti interni che dichiarano la propria disponibilità ad effettuare attività di recupero, approfondimento e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico. L'ampliamento curricolare è legato ad attività di progetto e a percorsi che nel corso degli anni sono entrati nella prassi d'Istituto. Le aree tematiche d'interesse sono quella tecnologica relativa al Coding, all'area creativo/ artistica, musicale, linguistica e sportiva con particolare riferimento all'atletica leggera. Concorrono, sebbene in larga parte si sviluppino in orario extrascolastico pomeridiano, ad arricchire il curricolo di alcuni allievi disponibili a vivere l'esperienza scolastica come opportunità di scoperta, consolidamento ed arricchimento delle proprie competenze. Parte delle risorse è utilizzata anche in percorsi a piccoli gruppi di recupero al fine di permettere ad allievi in difficoltà di ottenere miglioramenti nell'apprendimento. I laboratori opzionali extracurricolari sono stati implementati grazie alle risorse dell'organico potenziato e ai finanziamenti del Piano estate 2020 e dei progetti PON e permettono di: - sviluppare la capacità di instaurare relazioni positive e di collaborazione - recuperare la motivazione attraverso la proposta di stimoli diversificati e la possibilità che emergano nuovi interessi; - sviluppare competenze sociali basate sul reciproco rispetto e capacità di espressione dialogo in un contesto di piccolo gruppo attraverso il lavoro e il gioco comune - recuperare i prerequisiti dell'apprendimento

attraverso l'uso del corpo e la manualità; - sviluppare e/o potenziare le abilità e le competenze atte a favorire la capacità di scelta e il positivo inserimento nella scuola superiore (latino, lettura, informatica).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ TUTELA INTEGRATA -PROVACI ANCORA, SAM! (SECONDARIA)

I moduli di Tutela Integrata si rivolgono ad alunni pluriripetenti, in età compresa tra i 14 e i 16 anni, che abbiano un'adeguata competenza nella lingua italiana (livello B2 del QCER) e che non abbiano conseguito il titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. Il programma, attraverso i quattro moduli di rientro formativo integrato, prevede l'azione congiunta dei docenti, degli operatori delle Organizzazioni territoriali di volontariato, dei Servizi Educativi e Sociali della Città di Torino presso quattro sedi dislocate sul territorio cittadino, messe a disposizione dalle Organizzazioni aderenti al Progetto. Principale sede di riferimento per la V Circoscrizione è la scuola Turollo. Gli allievi selezionati e inseriti in tale percorso vengono presi in carico dalla scuola di riferimento dove frequentano tutte le attività didattiche e laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che quest'attività intende perseguire sono i seguenti: • permettere il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione; • favorire la crescita personale e l'arricchimento culturale; • educare al rispetto della legalità; • sostenere l'inclusione sociale; • inserire i minori in laboratori orientativi per definire il proseguimento del percorso formativo dopo il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione; • orientare il proseguimento degli studi.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti IC TUROLLO e docente di istituto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **PROVACI ANCORA, SAM! (PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il "Provaci ancora, Sam!" è un progetto integrato e inter-istituzionale promosso da Servizi Educativi e Servizi Sociali della Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola che collaborano con una rete territoriale di organizzazioni con finalità sociali ed educative per creare sinergie significative tra scuole, servizi e territorio al fine di prevenire la dispersione scolastica. Il progetto, che prevede la collaborazione in rete della scuola, dei Servizi Sociali e delle agenzie formative presenti sul territorio, mette in campo l'intervento di educatori della cooperativa Minollo, che durante l'attività scolastica realizzano un'attività di supporto alle dinamiche di relazione e di apprendimento su 3 classi della scuola, una della primaria e due della secondaria di primo grado, individuate dal Collegio Docenti. Durante alcune ore di lezione in ciascuna classe, è presente un'educatrice della cooperativa Minollo che realizza, in modo coordinato e concordato con i docenti, attività educative e didattiche, di supporto e di integrazione e di cura delle relazioni interpersonali. Gli interventi didattici ed educativi sono programmati e concordati con gli insegnanti del Consiglio di Classe/ Interclasse e coordinati dal referente della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - aumentare l'autostima degli alunni; - acquisire e/o potenziare un metodo di studio personale ed autonomo; - migliorare la gestione dell'autocontrollo, delle proprie emozioni e delle relazioni interpersonali; - migliorare la capacità di collaborazione tra pari; - migliorare il proprio rendimento scolastico. Gli interventi educativo-formativi sono rivolti agli alunni di tutta la classe, con particolare attenzione ad alunni con difficoltà di apprendimento e di tipo socio-relazionale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO (SECONDARIA)**

L'Organizzazione della attività è mirata ad accompagnare gli studenti nella scelta del percorso educativo e didattico nella scuola del II ciclo. Vengono strutturati più percorsi, in presenza o in remoto: • Adesione al Progetto Nextland con attività di orientamento già dalla classe Seconda; • distribuzione alle classi terze di tutto il materiale informativo proveniente dalle scuole secondarie di II grado del territorio; • allestimento di una bacheca fisica e una virtuale con materiali inviati dalle scuole secondarie di II grado del territorio; • organizzazione di incontri con gli insegnanti orientatori del II ciclo; • partecipazione alle iniziative di orientamento della Circostrizione; • partecipazione al Salone dell'Orientamento o organizzazione di iniziative analoghe; • opera di ascolto e consulenza ad insegnanti, ad alunni e genitori che lo richiedano; • partecipazione ai convegni agli incontri promossi della Provincia di Torino

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi da conseguire sono i seguenti: • favorire la conoscenza di sé, individuando attitudini, capacità, interessi, valori, motivazioni, aspirazioni culturali e professionali; • aiutare gli alunni a riflettere sui propri processi cognitivi e sulle strategie di studio utilizzate per meglio scegliere il percorso d'istruzione più aderente alle proprie aspirazioni e capacità; • preparare gli alunni a prendere decisioni il più possibile autonome e responsabili; • fornire agli alunni informazioni esaustive ed aggiornate sul mondo del lavoro e sulle opportunità formative; • preparare al meglio gli alunni al passaggio al secondo ciclo di istruzione; • contrastare la dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ (SECONDARIA)

La scuola prevede e promuove lo sviluppo formativo dei suoi studenti in quanto cittadini attivi e responsabili. Nel corso del corrente anno scolastico le classi della scuola Frassati aderiranno a diverse iniziative nell'ambito del progetto di Educazione alla Cittadinanza inerenti a diverse tematiche, in collaborazione con il Comune (Crescere in città) e con il Nucleo di prossimità dei Vigili urbani, le Forze dell'Ordine, l'ASL TO: • bullismo; • pericoli del digitale e cyberbullismo; • sicurezza e legalità; • Prox experience (ex ASL TO 2).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le conseguenti competenze sono i seguenti: • favorire lo sviluppo della coscienza civica e del senso di appartenenza alla comunità civile; • promuovere lo sviluppo formativo dei suoi studenti in quanto cittadini attivi e responsabili, nel rispetto della legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ PROMOZIONE DELLA SALUTE (PRIMARIA E SECONDARIA)

L'IC Frassati ha aderito alla Rete delle scuole piemontesi che promuovono salute che introduce tra le priorità la ricerca dello "stare bene" a scuola per tutte le componenti della comunità scolastica (allievi, docenti, genitori, personale ATA) seguendo la concezione per cui la salute non è concepita come la condizione in cui c'è assenza di malattia, bensì come il risultato di un'interazione dinamica tra fattori biologici, psicologici e sociali. La promozione della salute , intesa come sfondo integratore culturale di riferimento, investirà progressivamente in modo trasversale tutta la

progettualità dell'offerta formativa della scuola, promuovendo collaborazione e partecipazione tra le parti per facilitare l'empowerment di ciascuno. La progettazione didattica mette al centro il benessere degli allievi nella relazione educativa con i propri docenti, oltre che mirare a un generale miglioramento degli ambienti fisici della scuola che necessitano di interventi strutturali. All'interno di questa cornice si svolgeranno anche una serie di iniziative, da realizzare nell'arco del triennio, volte a fornire un'adeguata e completa informazione agli studenti sugli stili di vita positivi in grado di prevenire stati cronici di malessere in età adulta. Tali occasioni saranno occasione per approfondimenti delle tematiche affrontate nelle varie discipline (scienze, tecnologia, scienze motorie). • Prevenzione dalle dipendenze: rischi del mondo digitale, uso consapevole della rete • Prevenzione dalle dipendenze: doping. • Educazione alimentare. • Prevenzione dalle dipendenze: tabagismo. • Educazione all'affettività. • Prevenzione dalle dipendenze: alcol e droghe leggere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono i seguenti: • promuovere stili di vita sani; • sensibilizzare gli studenti sulle problematiche dei disturbi alimentari; • educare gli studenti al rispetto dell'ambiente e al consumo consapevole; • sensibilizzare gli studenti sui rischi delle dipendenze da sostanze (fumo, alcol, droga) e dal mondo digitale; • diffondere una cultura consapevole della donazione di sangue e/o organi; • aiutare gli adolescenti ad esprimere e vivere in modo consapevole e responsabile l'emotività e affettività; • offrire informazione corretta sulle problematiche legate alla sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ INCLUSIONE/ ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA (SECONDARIA, PRIMARIA)

La scuola aderisce all'Accordo di Programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Comune di Torino fornisce assistenza specialistica, come previsto dalla Legge Quadro 104/92 art. 13 comma 3, agli allievi con disabilità per garantire l'inclusione scolastica. Per ogni anno scolastico sono previsti interventi di diversa tipologia: musico-terapia, arte-terapia, danza-terapia, teatro-terapia, ippo-terapia, psico- educativa (attività di osservazione delle dinamiche di un gruppo in classe e/o presenza di un educatore per supportare gli apprendimenti e la relazione).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze rispondenti di tutte le attività proposte sono i seguenti: vivere lo spazio fisico in funzione dello sviluppo cognitivo; procurare benessere e contenere ansie e dare armonia psico-fisica; favorire la relazione tra pari; facilitare la consapevolezza e la gestione delle emozioni; favorire l'inclusione scolastica; - ridurre gli agiti di opposività; migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione; migliorare la capacità di ascolto reciproco; promuovere la comunicazione , l'espressione corporea, sonora e musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ VALORIZZARE I TALENTI (SECONDARIA)

La scuola organizza laboratori opzionali curricolari e/o extracurricolari, che permettano agli alunni di approfondire e potenziare competenze specifiche e facilitino la scoperta delle proprie attitudini e la valorizzazione del proprio talento. I corsi e le attività proposte sono: - Corso di rumeno: nell'ambito del progetto "Multilinguismo a scuola" è stato attivato presso il nostro Istituto un percorso sperimentale dedicato ad alunni di nazionalità romena che prevede un corso di lingua, cultura e civiltà romena organizzato in partenariato dal Ministero dell'Educazione, della Ricerca e della Gioventù romeno e dal MIUR. e l'adesione alle opportunità offerte dal territorio cittadino in relazione alla cultura romena. L'obiettivo primario è il mantenimento del bilinguismo della popolazione migrante romena inteso come elemento di crescita culturale e conoscenza delle proprie radici. Sono coinvolti alunni della scuola primaria e secondaria. - Musica d'insieme e cura del talent: Il laboratorio prevede la creazione di una piccola orchestra della scuola che prepara un repertorio di brani di vari generi musicali per la realizzazione di eventi della scuola (open day, saggio di Natale, saggio di fine anno) al fine di promuovere la socializzazione e l'approfondimento conoscenze musicali. Parallelamente si occupa di valorizzare e far sviluppare il talento artistico negli alunni particolarmente dotati in campo musicale. - Laboratorio di coding e robotica educativa: Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso il presente progetto si focalizzano principalmente verso lo sviluppo di abilità logico – procedurali mediante l'utilizzo di software specifici per il coding (scratch, Makeblock) e la robotica educativa (Ozobot, micro:bit, Mbot, Arduino). Inoltre, si vuole aumentare la consapevolezza nei confronti dei processi tecnologici che fanno riferimento all'IA, sulle caratteristiche fondamentali che contraddistinguono i prodotti e le risorse digitali. - Laboratorio di scacchi: il laboratorio ha l'obiettivo di migliorare la capacità di memorizzare e di concentrarsi attraverso il gioco, oltre a migliorare la capacità di pianificare. - Orto in Frassati: il progetto viene presentato sia come modulo PON con incontri pomeridiani che come attività di potenziamento in ore curricolari. Il percorso proposto parte dall'assunto che l'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione. - Progetto Muoviamoci: L'intervento didattico della Danza Educativa, centrato su una ricca gamma di esperienze motorie, creative, espressive ed emozionali, si basa su una precisa competenza educativa che consente di leggere e intervenire sulla diversa realtà del contesto scolastico, valorizzando le singole

situazioni e favorendo l'attuarsi di esperienze gratificanti, non competitive, che mettono in moto la voglia di muoversi, esprimersi e di inventare. Il progetto prevede sia incontri gratuiti al mattino che attività nel pomeriggio, a pagamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativo-formativi e competenze e conseguenti competenze attese sono: - incrementare la motivazione allo studio; - imparare ad imparare; - scoprire le proprie potenzialità ed i propri talenti; - acquisire maggiore sicurezza in se stessi e nelle proprie capacità; - stimolare gli alunni a mettere in gioco le loro competenze e le loro abilità di problem solving attraverso attività ludico-educative; - sensibilizzare gli allievi al rispetto della tutela dell'ambiente e del patrimonio storico- artistico; - acquisire nuove competenze digitali e logico-matematiche; - sviluppare le proprie potenzialità in ambito musicale; - saper agire in modo autonomo e consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Aula generica

❖ **INSIEME PER SPORT (INFANZIA, PRIMARIA)**

L'attività prevede nei tre plessi svariati momenti formativi legati alla pratica sportiva grazie alla collaborazione con associazioni sportive operanti nel territorio (accordi di rete con Gym, Dinamica Vallette), esperti, docenti di scienze motorie e professionisti di settore. Alcune pratiche si sviluppano in orario scolastico, altre in orario pomeridiano come opzionali. Agli allievi della scuola primaria sono proposti corsi strutturati come attività pre-sportiva di minibasket, calcio a 5 , minivolley e sci.

L'attività sportiva scolastica ha lo scopo di offrire agli alunni iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, anche nell'aspetto competitivo, considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile. Lo sport educativo può offrire ad ognuno la possibilità di esercitare la padronanza della propria motricità, unita ad una migliore conoscenza delle proprie capacità ed attitudini. L'attività sportiva deve dare agli alunni la possibilità di praticarla secondo le proprie capacità e nel rispetto delle regole condivise. La programmazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni per la crescita umana e civile e vuole fornire l'opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero che veda la Scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportivo del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le conseguenti competenze si diversificano in relazione alla tipologia di pratica sportiva e all'età degli allievi. Gli obiettivi formativo- educativi delle attività proposte nella scuola dell'infanzia mirano all'acquisizione di semplici regole di ascolto di comandi verbali, di convivenza e rispetto dell'altro, all'acquisizione dello schema corporeo e di concetti topologici (alto, basso, dentro, fuori). Gli obiettivi formativo- educativi delle attività proposte nella scuola primaria sono i seguenti: - avvicinare gli alunni alla pratica sportiva, avviarli al gioco di squadra e alla condivisione delle regole; - promuovere la salute, il benessere e lo sviluppo psicofisico dei bambini; - facilitare l'avvicinamento allo sport attraverso la diffusione della pratica sportiva tra i giovanissimi; - promuovere la motricità come parte integrante della crescita del bambino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sono presenti sia risorse professionali interne che esterne

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Parchi e strutture sportive del territorio

❖ **PER L'A.S. 21/22 IL COLLEGIO DOCENTI HA DELIBERATO DI FAVORIRE LE USCITE DI UN GIORNO SUL TERRITORIO AL FINE DI PREVENIRE IL PIÙ POSSIBILE IL CONTAGIO DA COVID-19. SARANNO PRIVILEGIATE ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA E VISITE AI MUSEI CITTADINI.**

Le uscite didattiche sul territorio e i viaggi di istruzione sono considerati componente educativo-didattica necessaria alla completezza del percorso formativo degli allievi e vengono predisposti nei tre ordini di scuola con attenzione a esigenze specifiche legate ad età e bisogni differenti. Nella scuola dell'infanzia vengono privilegiati laboratori sul territorio strutturati per consentire l'apprendimento di tecniche e la scoperta di materiali con un approccio educativo e ludico in ambienti attrezzati e messi a disposizione dei bambini. I temi scelti per le attività sono ambiente cosmico, cibo, movimento e natura. A partire dal 2015/16 è stato approntato un iter procedurale completo di modulistica e regolamento approvati dagli organi competenti (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto) per l'organizzazione di un progetto annuale organico delle uscite didattiche e viaggi di istruzione della scuola. Sono prioritarie l'attenzione al contenimento dei costi delle proposte, in relazione al momento storico-economico attuale ed alla tipologia molto eterogenea di utenza del territorio, unitamente al consenso di organizzazione dell'uscita condizionato dal numero di partecipanti (almeno $\frac{3}{4}$ di allievi della classe). Ad inizio anno vengono proposte in sede dipartimentale, di sezione, di interclasse e consigli di classe, uscite didattiche e viaggi di istruzione, compatibilmente con le risorse umane disponibili, i gruppi classe e le offerte sul mercato oggetto di interesse (Piemonte e regioni viciniori).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativo/formativi e conseguenti competenze attese sono per la scuola dell'infanzia l'acquisizione di comportamenti adeguati in nuovi contesti extrascolastici e di competenze di socializzazione; per la scuola primaria e secondaria, in relazione

all'età evolutiva, sono i seguenti: - migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; - migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; - sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; - sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; - favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; - sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; - rapportare la preparazione culturale degli allievi con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Scienze

Aree culturali e museali/ ambienti naturali

❖ APRI GLI OCCHI USA LA TESTA -USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE E DEI SOCIAL - CONTRASTO AL CYBERBULLISMO (SECONDARIA)

Il progetto è incentrato sul contrasto al cyberbullismo. Per quanto concerne la somministrazione dei riferimenti relativi all'utilizzo e al download dell'applicazione "Senza Paura" è utilizzata una bacheca virtuale (padlet) e specifici link sul sito della scuola. L'approccio multimediale consente di rendere fruibile tale app al maggior numero di discenti. Per quanto riguarda l'attività di divulgazione effettuata dalla Polizia Municipale sia nei confronti dei genitori che dei discenti la metodologia si baserà su lezioni frontali e la stessa metodologia sarà presumibilmente adottata nella tappa della Polizia Postale nel Tour itinerante "una vita da social" a cui si aggiungerà la visione di contenuti multimediali. Nel progetto "un patentino per lo smartphone" si prevede, invece, un approccio multidisciplinare e una metodologia attiva. L'ipotesi è

quella di costruire una struttura di progetto che favorisca l'integrazione di tre prospettive differenti: le leggi e le regole, il possibile impatto sulla salute e il funzionamento dei dispositivi, la media education e la promozione della salute. Nel rispetto delle reciproche competenze e professionalità il percorso formativo rivolto agli insegnanti sarà improntato ad una metodologia che favorisca l'apprendimento attivo e consolidi l'esperienza di gruppo. Gli insegnanti saranno fruitori delle tre unità didattiche e sperimenteranno i materiali (schede stimolo, video) e le attività (role playing, simulazione di situazioni relative a temi critici) che proporranno in seguito ai ragazzi in classe. Nella fase di restituzione i docenti sperimenteranno le metodologie proposte e indirizzeranno le attività all'elaborazione e costruzione di un prodotto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire una maggiore consapevolezza degli strumenti e contenuti digitali e dei social network al fine di essere coscienti ed informati dei rischi e delle opportunità legati al loro utilizzo. Il predetto obiettivo è finalizzato a prevenire comportamenti a rischio o partecipare a dinamiche che li innescano ed utilizzare in modo cosciente ed informato i propri dispositivi digitali e le applicazioni con contenuti multimediali. Con ciò si intende garantire, inoltre, un uso consapevole e corretto della "rete" attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Tale progetto è destinato anche ai genitori con l'obiettivo di renderli edotti dei diversi sistemi di Parental Control per perseguire una maggiore vigilanza mirata ed informata verso l'uso dei summenzionati strumenti ed i loro potenziali rischi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti della Polizia Municipale

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO (PRIMARIA, SECONDARIA)**

Colloquio (non terapeutico) con psicoterapeuta. E' dedicato uno spazio per la consulenza psicologica a cui gli studenti possano accedere liberamente per poter esprimere le proprie difficoltà scolastiche e personali, anche alla luce degli effetti provocati dal lungo lockdown a cui gli studenti sono stati sottoposti. **INDICATORI MISURABILI:** Maggiore serenità da parte degli studenti utenti dello sportello rilevata in classe **STRUMENTI:** Osservazione mirata

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione del benessere psico-fisico degli studenti;
- Prevenzione del disagio giovanile;
- Miglioramento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento dello studente;
- Attività di ascolto, accoglienza e accompagnamento ad alunni;
- Consulenza ai docenti per individuare strategie efficaci per affrontare le difficoltà del gruppo classe e situazioni relazionali difficili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ E PUR SI MOVE! - SETTIMANA DELLA SCIENZA (PRIMARIA, SECONDARIA)

Dopo la prima edizione de La Settimana della scienza che si è svolta in versione digitale a causa del lockdown, quest'anno l'evento auspichiamo si terrà in presenza nel mese di maggio nell'atrio della scuola secondaria di primo grado "P.G. Frassati" in cui verranno esposti gli esperimenti dei gruppi di lavoro degli allievi partecipanti che faranno principalmente riferimento alle classi dei docenti responsabili dell'attività. A loro potranno aggiungersi sia in modalità collaborativa che propositiva (partecipazione di gruppi di lavoro di altre sezioni dell'istituto) anche i restanti colleghi di tecnologia, matematica e scienze. I tre esperimenti meritevoli verranno premiati a seconda delle votazioni che avverranno in loco con la partecipazione dei genitori degli allievi ed il personale della scuola. Le metodologie si basano sulla didattica attivista che si incentra prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso il learning by doing (imparare facendo) ossia secondo i dettami dell'Attivismo e della didattica laboratoriale dando all'intero progetto un'impronta basata sulla competizione costruttiva basata sul rispetto e la collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il presente progetto si perseguono degli obiettivi didattici finalizzati a sviluppare

lo spirito critico e la curiosità verso il mondo circostante, lo sviluppo della cultura scientifico - tecnologica e la costruzione di interpretazioni originali del reale accompagnando i discenti nel processo di ricerca delle chiavi di lettura che lo regolano e degli strumenti atti a misurarlo. La principale finalità educativa è indirizzata al potenziamento della consapevolezza e della coscienza dei meccanismi che popolano il mondo fenomenico che possa innescare in ogni alunno un personale dialogo incentrato su un meccanismo metacognitivo basato sul sapersi porre delle domande, produrre delle risposte e verificarle e, quindi, sperimentare in prima persona il metodo scientifico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

Approfondimento

I risultati della prima edizione de La settimana della scienza sono visibili sul sito della scuola www.icfrassati.edu.it

 ❖ **IO CITTADINO DEL MONDO | IO CRESCO, IO GIOCO, IO IMPARO (INFANZIA)**

La scuola dell'infanzia intesa come comunità educante ed inclusiva, valorizza da un lato, la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino, dall'altra l'appartenenza ad una collettività più ampia, con l'intento di formare i nuovi cittadini del mondo. All'interno della scuola, ci sono bambini provenienti da molti paesi stranieri con culture e stili di vita diversi. Nel laboratorio si accompagnano i bambini alla scoperta di ambienti circostanti la scuola: la nostra città, il nostro paese, partendo dalla propria identità personale. io cresco, io gioco, io imparo. Attraverso questo progetto si accompagnerà il bambino ad una crescita personale partendo da esperienze

linguistiche, espressive, manipolative e corporee. La finalità educativa propone di arricchire ed accrescere il proprio bagaglio personale e favorisce inoltre l'acquisizione della lingua italiana per i bambini immigrati. Metodologia Nella prima parte del progetto si svolgeranno attività educative rivolte alla conoscenza dell'ambiente circostante partendo dalla famiglia: - io cresco: a casa, in città - io gioco: in giardino - io imparo: a scuola - io rispetto: le regole. Nella seconda parte si cominceranno a conoscere i vari paesi del mondo attraverso racconti, giochi canzoncine e filastrocche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- esplorare e rappresentare alcuni aspetti della realtà circostante. - mettersi in relazione con sé e gli altri attraverso giochi di gruppo. - Arricchire il lessico e la struttura delle frasi - migliorare le competenze linguistiche e fonologiche - memorizzare e riprodurre nuovi termini linguistici - comprendere il passaggio del Piano reale a quello fantastico. - sviluppare e rafforzare l'identità personale e culturale. Campi di esperienza -i discorsi e le parole - il se è l'altro - la conoscenza del mondo - il corpo e il movimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORI DI CODING E ROBOTICA (PRIMARIA, SECONDARIA)**

Nell'ambito del potenziamento dell'area tecnico-scientifica per favorire lo sviluppo delle competenze STEM degli allievi si collocano i due laboratori svolti al quinto anno della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

I laboratori si prefiggono di potenziare le competenze scientifiche e digitali degli allievi, nonché la dimensione metacognitiva dell'apprendimento per sviluppare capacità di scelta consapevole. L'obiettivo è quello di avvicinare gli allievi al sapere scientifico attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale per rafforzarne la motivazione allo studio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'integrazione piena degli immigrati, nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questo progetto sono: -Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. -Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento. -Favorire il processo di apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi. -Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO SCI...AMO: GIORNATE SULLA NEVE (PRIMARIA E SECONDARIA)**

La pratica dello sci a livello scolastico offre sollecitazioni didattiche ed educative di indubbio valore, in linea con le direttive del MIUR, che attribuiscono un ruolo di assoluto rilievo alle attività di educazione motoria, fisica e sportiva nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati, sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle educazioni. Il Progetto Sci, rivolto a tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria interessati, in particolare alunni in situazione di svantaggio e disabilità, rappresenta un'occasione importante di stimolo e di crescita personale nell'area sociale/affettiva (nuove relazioni interpersonali, autonomia individuale, senso di responsabilità, gestione dei materiali, organizzazione e gestione dei gruppi e delle dinamiche relazionali ed interattive, capacità d'adattamento socio-relazionale in un ambiente diverso) e nell'area cognitivo/motoria (nuovi apprendimenti di tecniche specifiche in relazione all'ambiente naturale e in condizioni desuete; gestione delle proprie capacità, stimolazione e miglioramento delle qualità percettive, coordinative generali e speciali, equilibrio, coordinazione, combinazione motoria e destrezza, stimolazioni delle capacità condizionali).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il principale obiettivo da perseguire è: -creare un raccordo tra i due ordini scolastici, offrire la possibilità, anche a famiglie in situazione di svantaggio ed alunni con disabilità, di sperimentare l'attività sciistica ed offrire l'opportunità di scoprire lo sci, l'ambiente della montagna e le attività sportive invernali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Pista sciistica

❖ **PROGETTO CITTADINANZA 2.0: FORMAZIONE GENITORI ALLE TECNOLOGIE (PRIMARIA)**

Il corso di alfabetizzazione, diretto ai genitori di alunni delle classi prime e seconde scuola primaria non in possesso di background informatico, intende fornire

competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Parte da come accedere al computer, descrive come è fatto e come sono organizzate le informazioni, illustra l'utilizzo di programmi di videoscrittura ed infine descrive la rete Internet e il suo utilizzo, per la ricerca di informazioni con il Web e per la comunicazione tramite email, messaggistica e voce. Un'importante sezione è riservata ai nuovi modelli di aggregazione sociale e di condivisione quali Facebook, Twitter, Linked-In, YouTube.

Obiettivi formativi e competenze attese

L' obiettivo principale di questo progetto è: -Offrire alle famiglie gli strumenti operativi per aiutare i propri figli nella fruizione della DAD.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO "UN MIGLIO AL GIORNO" (PRIMARIA)

Benessere e movimento all'aria aperta. "Un miglio al giorno" è il progetto che promuove il movimento e l'attività all'aria aperta, per contrastare la sedentarietà e l'obesità infantile, diffondere informazioni relative ad un sano stile di vita, educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. 1Km e 600 metri di camminata a passo svelto per ossigenare la mente e offrire un esempio di buona pratica quotidiana. Venti bambini coprono la distanza di un miglio a passo svelto lungo un percorso sicuro individuato dagli insegnanti. Un allenamento fisico leggero, circa 60 minuti, passi importanti per promuovere uno stile di vita sano sin da piccoli, vista anche l'alta incidenza di bambini in sovrappeso o che non praticano attività sportiva fuori dalla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta. -Apprendere un'attività motoria facile, gratuita e da svolgere anche in autonomia che apporti benefici psicofisici e favorisca un corretto stile di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO "LA MIA CLASSE È UN'ORCHESTRA" (PRIMARIA)

Il progetto "La mia classe è un'orchestra" si articola attraverso un itinerario didattico estremamente vario, basato su esperienze di movimento, ascolto, esecuzione, esercizi ritmici e melodici, improvvisazione e prime composizioni. Partendo da attività che stimolano il desiderio di produrre e sviluppare idee musicali, durante gli incontri si sperimenta il materiale sonoro, l'elaborazione di brani, attraverso la consapevolezza di timbro, dinamica, ritmo, melodia, forma musicale, ascolto e creatività. Gioco è la parola chiave che suggerisce lo stile con il quale inquadrare questo tipo d'approccio didattico. A far da cornice a questo gioco dell'imparare a suonare e cantare, è proprio la presenza fondamentale del gruppo (la classe) che diventa anche un'orchestra o un coro con cui fare musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi da perseguire: -Introdurre i bambini alla pratica musicale come educazione alla collaborazione e alla socializzazione e come strumento privilegiato di espressione della propria musicalità e della propria personalità. -Esplorare le valenze espressive del linguaggio musicale. -Sperimentare il valore conoscitivo dell'ascolto del sé, degli altri, del mondo, per sviluppare punto d'ascolto personale e creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ PROGETTO "PARCHI IN MOVIMENTO" (PRIMARIA)

E' un progetto sportivo interdisciplinare di orienteering e di educazione ambientale, con uscite didattiche a carattere naturalistico e orientistico nel quartiere e nelle aree

verdi limitrofe alla scuola. L'attività di orienteering è quella che più si avvicina alle tematiche ambientali e diventa anche il mezzo attraverso il quale promuovere la conoscenza delle tematiche ecologiche, sensibilizzando il pubblico al rispetto ed alla tutela dell'ambiente. "Il parco" ed il quartiere di prossimità permettono di svolgere attività di geografia, storia e scienze, percorsi ambientali, attività di natura motoria e didattica, effettuando contemporaneamente anche attività ricreative e culturali sul territorio della Circostrizione 5.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi da perseguire sono: -Conoscere, fruire, valorizzare meglio le aree verdi e quartiere di prossimità. -Far acquisire agli alunni un adeguato comportamento ed una consapevolezza ambientale. -Sviluppare le capacità di orientamento spaziale e praticare una geografia attiva sul campo. -Compiere osservazioni di carattere ambientale e storico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ PROGETTO NEXT LAND (SECONDARIA)

Il progetto prevede l'attivazione di una Summer school gratuita organizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università Nazionale di Fisica nucleare, l'Università degli studi Federico II di Napoli, la Camera di Commercio e una rete di dieci Musei torinesi. A causa della pandemia, la Summer school è stata realizzata durante le prime due settimane di scuola a settembre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Next land è finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria attraverso attività mirate a sviluppare consapevolezza circa i propri talenti e a promuovere le opportunità offerte dal territorio. Tra gli obiettivi quello di promuovere le STEM e di colmare il gap di genere relativo alle scelte orientative nel II

ciclo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Personale sia interno che esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **PROGETTO SAVE THE CHILDREN (PRIMARIA)**

Il progetto Equip Today To Thrive Tomorrow (ET3) ha una durata di 3 anni (giugno 2020-agosto 2023) ed è realizzato in Italia da Save the Children Italia grazie al contributo di Accenture Foundation e in collaborazione con Save the Children USA. Il progetto ha come obiettivo principale quello di contrastare la povertà educativa e favorire l'acquisizione da parte di ragazzi e ragazze di competenze umane e di capacità tecnologiche e digitali in ambito STEM. Il progetto si avvale di metodologie di apprendimento innovative basate sui problemi del mondo reale (apprendimento per problemi e sul learning by doing), con un'attenzione alla mentalità di crescita e alla creatività in un'ottica di inclusione di genere. Si lavorerà altresì con genitori, docenti e stakeholders locali al fine di sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole, che accompagni la crescita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, supportandoli nel compiere scelte consapevoli in materia di educazione e di formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Migliorare le competenze umane e le capacità tecnologico-digitali degli studenti e supportare lo sviluppo di una mentalità dinamica orientata alla crescita personale e professionale - Favorire l'inclusione di genere e l'avvicinamento precoce alle discipline STEM - Ampliare le metodologie didattiche e fornire i materiali alle scuole relativi ai temi di progetto. Competenze - Competenze sociali e civiche - Imparare ad imparare - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Spirito di iniziativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ DANZA EDUCATIVA MOTORIA (PRIMARIA E SECONDARIA)

Per crescere, tutti abbiamo bisogno di esplorare il nostro strumento di azione nel mondo: il corpo. Attraverso la danza educativa i bambini e i ragazzi, femmine e maschi, sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo. Imparano a “sapersi muovere”, cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica. Il laboratorio di danza educativa diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive). L'uso del corpo come mezzo per comunicare ed esprimersi rende la danza fondamentalmente unica nella sua valenza etico-estetica: attraverso il coinvolgimento di tutta la persona (corpo, mente ed emozioni), la danza utilizza e trasforma il movimento in una manifestazione individuale, sociale e artistica. Nel contesto della scuola di base DEM condivide obiettivi comuni a molte aree del sapere scolastico, e può concorrere e partecipare alla realizzazione di specifici percorsi formativi, pur mantenendo una propria autonoma identità di linguaggio. Rispetto all'educazione motoria e alla salute, la danza: sollecita un approccio creativo al corpo, utilizzando l'immaginazione, la visualizzazione e l'ascolto, costruisce una maggiore consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo, favorisce il rispetto del proprio corpo e di quello degli altri, sollecita una consapevolezza posturale e motoria e sviluppa coordinazione, forza, elasticità, energia, sviluppa la responsabilità personale nei riguardi del corpo e del benessere fisico.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Facilitare la libera espressione del movimento, promuovendo una crescita equilibrata e globale della persona. -Favorire l'attività sinergica di corpo/mente anche degli alunni con problemi socio-relazionali stimolando la socializzazione e l'integrazione con il gruppo di appartenenza. -Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ CORSO LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ ROMENA (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il programma si rivolge agli alunni romeni della scuola primaria e secondaria di primo grado stabiliti all'estero, che desiderano seguire il corso opzionale di cultura e civiltà romena, durante tale percorso scolastico. Il tempo assegnato a questo corso è di 2 ore settimanali. Il programma si propone di offrire all'alunno l'occasione di entrare in contatto con la lingua, la cultura e la civiltà romena, per poter esercitare e migliorare la comunicazione nella lingua madre, le conoscenze sui momenti più importanti della storia romena, per interiorizzare i valori della cultura e della civiltà romena, per sviluppare la propria identità nel contesto dei valori europei. Il programma propone due coordinate tematiche. La prima riguarda l'interesse per il posto di origine degli alunni o dei loro genitori e in ciò saranno guidati a scoprirlo da diversi punti di vista, attraverso progetti che saranno continuati e sviluppati durante il quinquennio. Il secondo tema riguarda la formazione del popolo romeno, trattata sia dal punto di vista dell'informazione storica, sia della mitologia popolare (miti e leggende popolari e colte). Per quanto riguarda la lingua romena, il programma per la scuola primaria propone esercizi di consolidamento e di arricchimento del lessico, della pronuncia e della scrittura corretta. I problemi di lingua romena saranno trattati a confronto con la lingua del Paese di residenza, per aiutare gli alunni a conoscere e utilizzare meglio entrambe le lingue. Il programma si propone, inoltre, di formare e sviluppare alcune

abilità e attitudini comunicative che possano aiutare gli alunni a comunicare in modo efficiente nella lingua romena ed essere aperti ad un dialogo con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare le capacità di ricevere vari messaggi, orali e scritti, in lingua romena -

Sviluppare le capacità di elaborare messaggi diversi, orali e scritti, in lingua romena -

Creare e formare delle rappresentazioni sul tempo e sullo spazio nella storia -

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di sé stesso e degli altri Alla fine del

percorso gli alunni dovranno essere in grado di: -Produrre messaggi orali e scritti

semplici -Partecipare a situazioni diverse di dialogo -Mettere in ordine gli eventi

personali/eventi storici -Presentare degli aspetti relativi all'ambiente geografico e alla

vita della gente -Esprimere opinioni personali nella valutazione dei fatti del passato e

del presente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO ERASMUS MOVEMENT: MUSIC TEACHING FOR LIFE SKILLS AND RESILIENCY (PRIMARIA, SECONDARIA)

Insegnare la musica al fine di migliorare le competenze e stimolare la resilienza, in un clima di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi. Nasce così il progetto MOVEMENT, coordinato da Fondazione San Paolo per la Scuola, in collaborazione con numerose istituzioni Europee. L'approccio di MOVEMENT si basa sull'idea che la musica è un elemento imprescindibile per lo sviluppo cognitivo e socio-relazionale delle studentesse e degli studenti, in particolare per coloro che rientrano nelle fasce svantaggiate, a rischio esclusione e povertà educativa, rischi ancora più evidenti per le note restrizioni Covid-19. Il progetto - sotto la guida della Fondazione per la Scuola - nel prossimo biennio (giugno 2021 - giugno 2023) mira a supportare le scuole primarie e secondarie di primo grado e le associazioni del settore musicale, che lavorano in ambito scolastico, nella costruzione di un modello didattico non-tradizionale per l'insegnamento disciplinare di educazione musicale, con l'obiettivo di

integrare in maniera innovativa elementi di varie metodologie e tecniche (come il metodo Abreu – El Sistema, la Didattica Reticolare e metodi Orff, Dalcroze, Kodaly, etc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere il valore e l'operatività di diverse metodologie e approcci per l'insegnamento della musica utilizzati nei contesti locali. - Implementare nelle scuole coinvolte l'approccio multi-dimensionale. - Favorire l'acquisizione delle competenze non cognitive, di cittadinanza e di resilienza dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze dai 6 ai 12 anni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale sia interno che esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Teatro

Aula generica

❖ CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DEI RAGAZZI (PRIMARIA E SECONDARIA)

I Consigli Comunali o Consulte dei Ragazzi sono una realtà in diversi Paesi europei. A partire dal 1979 in Francia, queste forme di rappresentanza dei bambini, ragazzi, giovani si stanno diffondendo con grande rapidità, anche grazie alla "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia". In Italia, negli ultimi anni, sono state attivate numerose consulte dei Ragazzi e delle Ragazze. Nessuno può rappresentare i bambini/ragazzi senza preoccuparsi di ascoltarli, consultarli. Far parlare i bambini/ragazzi non significa chiedere loro di risolvere i problemi creati da noi, significa invece imparare ad ascoltarli, a capirli, a tenere conto delle loro idee e delle loro proposte. E' per questi motivi che la Circoscrizione Amministrativa 5, ritenendola una scelta necessaria e qualificante, con deliberazione del Consiglio Circostrizionale dell'11 settembre 2000, ha istituito, con votazione unanime, la "Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze", ora "Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi" (CCR). Il CCR avrà come argomenti di competenza: • politica ambientale; • sport; • tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo; • cultura e spettacolo; • scuola e vivibilità nelle

strutture; • problemi del traffico e sicurezza stradale; • assistenza ai giovani e agli anziani; • solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il CCR ha come obiettivi: • dare diritto a chi non ha diritto di voto affinché i ragazzi siano di stimolo e di pungolo al Consiglio Circostrizionale; • favorire nei ragazzi, consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie capacità; • favorire, nei ragazzi, la libertà di espressione e l'esplicitamento dei propri bisogni, dei propri desideri, delle proprie idee; • favorire, nei ragazzi, la partecipazione democratica alla vita associata; • potenziare, nei ragazzi, la capacità di organizzare, progettare, scegliere; • avvicinare i ragazzi alle istituzioni; • conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo; • avvicinare i ragazzi alle regole degli adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Personale sia interno che esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO L'ARCHIVIO DI STATO A FIANCO DELLA SCUOLA**

Con l'iniziativa L'Archivio di Stato al fianco della scuola, l'Archivio di Stato di Torino intende rimodulare la propria attività didattica per trasformarla sempre più in supporto reale e concreto alle esigenze di docenti e alunni e ai bisogni didattici quotidiani. La prima iniziativa riguarda una serie di pacchetti didattici pensati specificamente per la scuola secondaria di I grado e in particolare per offrire ai docenti di tutte le discipline possibili progettazioni interdisciplinari per il nuovo insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA in accordo con le Linee guida D.M. 22/6/2020. I pacchetti messi a punto riguardano quindi 3 macrotemi indicati dal Ministero per l'insegnamento dell'educazione civica: - Costituzione - Sostenibilità ambientale e Agenda 2030 - identità e patrimonio culturale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere e accompagnare la costruzione e validazione di modelli di didattica interdisciplinare, in relazione all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; -
- Favorire lo sviluppo di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento; -
- Sostenere la formazione dei docenti e la sperimentazione didattica; - Favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche e di attività integrative alla didattica, con particolare riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; -
- Individuare le strategie migliori per perfezionare l'offerta formativa dell'Archivio di Stato e rispondere in maniera più opportuna alle esigenze delle scuole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
In collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte è stata installata l'infrastruttura di rete a banda ultra larga (BUL) che subirà, a breve, un adeguamento (plesso di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

via Tiraboschi 33) in relazione alla crescente domanda di fruizione di contenuti multimediali, alla interattività digitale tra discente e docente unitamente alla disponibilità di nuove tecnologie. Grazie all'accordo quadro con Open Fiber la connettività WI-FI utilizza dei collegamenti in fibra ottica (FTTH: Fiber To The Home) a beneficio dei plessi scolastici assicurando una connettività da 1 a 10 gbps ad accesso neutrale. Facendo riferimento al "Sommaro Esecutivo" redatto dai professionisti della "Riconessioni Torino" si riportano i valori di segnale per le utenze previste. Si prevede, quindi, una copertura WI-FI in alta densità per tutte le aree in cui è possibile effettuare attività didattiche in cui ogni Access Point dovrà avere una capacità media di circa 50 client fino ad un massimo di 75/80, in modo da garantire una banda di 6.25 Mbps minima ad ogni device collegato alla rete. L'access Point IAP305 è stato scelto in quanto rispetta le specifiche richieste da questo progetto, ossia è dotato di interfaccia radio 802.11AC Wave con antenne MIMO 3x3. Durante il sopralluogo l'AP è stato configurato in modo che la potenza erogata fosse di 50 mW, così da garantire un'eventuale ridondanza in caso di guasto (le misurazioni sono state effettuate utilizzando il tablet Fluke Networks Optiview XG con a bordo installato il software Netscout AirMagnet Survet Pro 9.0.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Gli strumenti per la Didattica Digitale Integrata sono assicurati in ogni classe grazie dalla presenza della LIM e di pc portatili. L'implementazione di tale metodologia didattica si esplica tramite la presenza e l'utilizzo del laboratorio di informatica. Tale laboratorio merita un approfondimento per la tipologia di collaborazione attraverso cui si è strutturato: esso è stato realizzato all'inizio del 2015 in collaborazione con il Politecnico di Torino nel

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

contesto dell'Accordo Quadro con il Comune di Torino. Il progetto di questa realizzazione si chiama OpenScuola ed è curato da linux@studenti. Nel 2019 il laboratorio è stato rinnovato con l'acquisto da parte della Scuola di un nuovo server, basato su processore Intel I7 con 32 Gb di ram, in grado di far eseguire ai terminali utilizzati dagli studenti qualsiasi tipo di programma simultaneamente. Il laboratorio è organizzato come una rete interna, con un server per il docente e 14 client per gli studenti. I client sono computer che non hanno memoria propria ma funzionano come terminali del server utilizzandone le grandi prestazioni; possono gestire comunque autonomamente qualsiasi operazione, dalla navigazione al salvataggio su chiavetta all'ascolto con auricolari. Quando l'alunno salva il proprio lavoro questo si trova in realtà nell'hard-disk del server ed è così pronto per essere consultato dal docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Al fine di razionalizzare, ottimizzare e unificare le macro aree afferenti alla didattica, alla contabilità, alla gestione del personale e amministrativa si utilizzano gli applicativi ARGO e il Registro Elettronico ad esso associato. Il sito della scuola è un servizio REGEL (Karon Cloud) che viene utilizzato per migliorare la comunicazione scuola-famiglia, consente l'archiviazione di documenti e buone pratiche, la trasmissione di informazioni e comunicati.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
La gestione dell'area didattica in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto viene delegata al Registro Elettronico "ARGO" di recente adozione. In esso

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

vengono riportati gli argomenti disciplinari e le valutazioni, le comunicazioni scuola – famiglia e quelle indirizzate al personale docente ed ATA, una parte del RE viene utilizzato anche per la trasmissione di materiale per la Didattica Digitale Integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Nell'ottica di incrementare gli apprendimenti e le esperienze in ambito tecnico – scientifico e svilupparne le competenze l'Istituto Comprensivo ha partecipato alla selezione del progetto ARISS Europe. ARISS è un gruppo di lavoro internazionale che volontariamente si dedica a sviluppare e realizzare equipaggiamenti ed attività a bordo della ISS (Stazione Spaziale Internazionale). ARISS dispone a bordo della ISS di una postazione permanente, una stazione radioamatoriale "accessibile" da tutta la comunità radioamatoriale mondiale. I Cosmonauti e gli astronauti possono usare la postazione ARISS per contattare stazioni radioamatoriali a terra nel loro tempo libero. Le Agenzie Spaziali hanno affidato ad ARISS (Amateur Radio on the International Space Station) anche il compito di organizzare gli "ARISS School contact". Questa attività è una opportunità che gli studenti hanno di ricevere informazioni tecniche e scientifiche, che normalmente non sono sui testi scolastici, direttamente dagli astronauti della ISS attraverso una stazione radioamatoriale.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La partecipazione a tale progetto comprende l'attivazione di progetti tematici relativi allo spazio. In base a tale stimolo ci si è occupati di programmare applicazioni delle colture idroponiche con il progetto "Orto in Frassati" e la Missione spaziale su Marte (progetto Marte) mediante la realizzazione del suolo marziano e l'utilizzo di robot didattici che imitano il rover "Perseverance" e il drone "Ingenuity" (mBot Ranger e DJI Tello Edu).

Oltre a tale progetto l'Istituto ha realizzato un evento finalizzato alla promozione della didattica laboratoriale denominato "La Settimana della Scienza" in cui gruppi di discenti della quinta classe della Primaria sino alla terza classe della scuola Secondaria di primo grado hanno prodotto degli esperimenti documentati tramite produzioni digitali (lo strumento maggiormente utilizzato è stato il video editing). Tale manifestazione è giunta alla terza edizione: le realizzazioni degli studenti, suddivise in categorie, sono state votate da due giurie (giuria popolare e giuria degli esperti). Il contest ha partecipato al Premio Scuola Digitale 2020/21 classificandosi al secondo posto della selezione provinciale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'Istituto Comprensivo punta fortemente sul rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche e sul potenziamento del pensiero logico - procedurale. Per incrementare e dare continuità a tale processo l'Istituto punta alla formazione tramite un curriculum verticale che parta dalla scuola per l'Infanzia e prosegua sino alla Secondaria di primo grado. Per tale motivo è tuttora in corso un laboratorio ponte di Coding

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

per le classi quinte della Primaria e un laboratorio pomeridiano di coding e robotica per gli allievi della secondaria. Le lezioni di coding si basano su un linguaggio di programmazione a blocchi: Scratch, Makeblock e Ozoblockly. Sinora gli Ozobot, gli mbot e i micro:bit sono i robot didattici che vengono utilizzati durante i corsi. Sulla base dei finanziamenti promossi dal bando STEM del MIUR la scuola potrà implementare la strumentazione di robotica educativa.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

La vocazione dell'Istituto indirizzata verso il rafforzamento delle discipline tecnico - scientifiche è anche rivolta nell'avvicinamento delle discenti a codeste discipline. Per questa ragione vengono promosse le collaborazioni di rete e i progetti seguenti:

Next-Land: è un progetto di didattica innovativa sostenuto dalla [Fondazione Vodafone Italia](#), [Compagnia di San Paolo](#), [Fondazione CRT](#) e [Camera di Commercio di Torino](#), che, a partire da settembre 2020, sta coinvolgendo 500 studenti di scuola secondaria di 1° grado in attività in presenza e a distanza, progettate *ad hoc* da [Politecnico di Torino](#), [Università di Torino](#), [Istituto Nazionale di Fisica Nucleare](#) e [Università Suor Orsola Benincasa](#), insieme a una rete di 10 musei torinesi. La sfida è insegnare, agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, i concetti base delle materie scientifiche attraverso l'arte, contaminando le discipline e coinvolgendo i ragazzi in esperienze pratiche, per aiutarli a superare le difficoltà con le materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

Oltre al precedente progetto l'Istituto partecipa all'accordo di rete "STEAM FOR FUTURE: LA SCIENZA NON HA GENERE" che è fortemente indirizzato al perseguimento delle finalità predette e verrà descritto nei punti successivi.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

didattici

E' attivo il progetto F.A.R.E. PoliTo (*Free Architecture for Remote Education*) che rappresenta un grande archivio creato in collaborazione tra Regione Piemonte e Politecnico di Torino, basato prevalentemente su strumenti interattivi, di unità scientifiche o didattiche elementari come conferenze, documenti, dispense e libri didattici (che potranno essere liberamente stampati o trasformati in file per "e-book"), videolezioni, videogiochi didattici, esperienze remote di laboratorio, visite virtuali a musei. Tale archivio è orientato alla diffusione della cultura scientifica nella società e nella scuola. Esso è dotato di una linea di strumenti tecnologici finalizzati alla costruzione di nuovi corsi di informazione, formazione e insegnamento, basati anche sul materiale didattico dell'archivio. Utilizzando tali strumenti, ad esempio, i docenti della scuola in ospedale potranno costruire unità didattiche ("Learning Objects") brevi orientate alle particolare esigenze dei ragazzi e dei bambini ammalati. Il portale è stato dotato di specifici strumenti tecnologici che consentiranno, in modo automatico molto semplice, di effettuare lezioni in videoconferenza, con lavagna e altri supporti didattici condivisi, in funzione delle diverse esigenze della scuola in ospedale e domiciliare, di sedi scolastiche decentrate, di conferenze ad ampia diffusione. È in fase avanzata di sviluppo la creazione di una linea di strumenti tecnologici

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

che consentiranno ad altre istituzioni di realizzare rapidamente un proprio portale, identico a quello del Politecnico di Torino. I diversi portali saranno intercomunicanti, per cui le singole ricerche effettuate su un portale si svolgeranno automaticamente, in modo trasparente, su tutti gli archivi di questa famiglia di portali. FARE è stato recentemente dotato di una linea di strumenti software per la generazione automatica di MOOC (Massive Open On-line Courseware).

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La biblioteca scolastica dell'Istituto partecipa, nell'intento di essere funzionale al rafforzamento della passione per lettura, a progetti connessi a tale finalità. Recentemente l'Istituto Comprensivo Pier Giorgio Frassati ha aderito all'iniziativa nazionale di promozione alla lettura **#ioleggoperché**. Grazie a tale progetto si organizza una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario della biblioteca.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
l'animatore digitale all'interno di codesto Istituto Comprensivo è accompagnato e supportato da figure strumentali per le tecnologie all'interno di ogni ordine di scuola.
- Accordi territoriali
L'Istituto Comprensivo ha siglato, recentemente, un accordo di rete denominato "STEAM FOR FUTURE: LA SCIENZA NON HA GENERE": l'Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia" di Torino assume

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

il ruolo di capofila della rete. La Scuola capofila si impegna ad organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività. L'accordo ha lo scopo di:

1. Promuovere lo studio delle discipline STEAM, con metodologie di apprendimento innovative interdisciplinari e proattive in cui Scienza, Tecnologia, Ingegneria (ma anche Imprenditorialità), Arte e Matematica si integrano all'interno di percorsi che si basano su analisi, ricerca di soluzioni, creatività e progettazione, in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
2. Valorizzare l'interconnessione e la sinergia tra le scienze e le discipline umanistiche sin dall'infanzia, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni;
3. Innovare la didattica in ambito scientifico e matematico, incoraggiando gli studenti ad assumere un atteggiamento sperimentale, privilegiando l'apprendimento per problemi e per investigazione, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività e sviluppando le competenze relazionali e sociali.
4. Combattere gli stereotipi di genere che ancora persistono in favore dei ragazzi a discapito delle ragazze nell'ambito delle STEAM.
5. Progettare significative esperienze di apprendimento STEAM, anche finanziate con bandi regionali, nazionali, europei e che prevedono l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di mobilità (Erasmus+) e formazione rivolte sia agli

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

studenti che ai docenti ed agli ATA delle scuole aderenti.

6. Promuovere l'attivazione di percorsi di ricerca-azione, in cui le scuole in rete propongono modalità sperimentali di insegnamento, nell'ottica di una pedagogia laboratoriale e in sinergia con l'ambiente accademico e il territorio;

7. Promuovere il successo formativo di tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci che favoriscono equità, inclusione attiva, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata.

Riconessioni

L'Istituto Comprensivo fa anche parte della rete di scuole di Riconessioni Torino al fine di migliorare il sistema formativo, potenziare e integrare il servizio scolastico e per ottimizzare le risorse. Ogni rete ha una scuola capofila che coordina il lavoro al suo interno: nel caso di codesto Istituto la scuola capofila è l'IC "Marconi - Antonelli". La [Fondazione per la Scuola](#) e [Ufficio Scolastico Regionale](#) hanno accompagnato le istituzioni scolastiche nella scrittura degli accordi di Rete.

- Un galleria per la raccolta di pratiche
Si intende creare un repository di buone pratiche all'interno del sito internet della scuola per la raccolta di buone pratiche in cui vengono inserite tutte le attività degne di nota poste in essere dai docenti. Tale strumento ha lo scopo di documentare quanto viene realizzato da tutti gli utenti dell'istituto nell'ottica del PNSD.

Allo stesso modo il già citato progetto F.A.R.E. PoliTo (*Free Architecture for Remote Education*) diviene sulla base di quanto riportato in precedenza un grande archivio di buone pratiche.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Sulla falsariga delle finalità che guidano l'operato dell'Istituto Comprensivo si cerca di recepire le sollecitazioni fornite dalle reti innovative e partecipare al fine di realizzare gli obiettivi prefissati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO - TOAA8B2015

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Alla fine dei percorsi didattici attuati si verificherà se il bambino avrà attivato le competenze del sapere, del saper fare, del saper essere.

Attraverso osservazioni strutturate per la sintesi finale dello sviluppo delle competenze acquisite le Insegnanti valuteranno

- il livello di realizzazione dei progetti;
- il livello di gradimento dei bambini/e (partecipazione, motivazione, interesse ...);
- gli apprendimenti più significativi;
- l'efficacia delle strategie adottate;
- l'integrazione raggiunta dai bambini/e in situazioni di svantaggio;
- le risorse umane e i materiali impiegati;
- il livello di soddisfazione degli insegnanti;
- eventuali rilanci didattici per i futuri percorsi

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione.

Per delineare un quadro delle capacità relazionali, si osservano i bambini in momenti di gioco libero e strutturato e durante le attività didattiche, per consentire percorsi adeguati.

Attraverso relazioni osservative le insegnanti valutano se il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- si relaziona con gli adulti e con gli altri bambini;
- raggiunge la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI - TOMM8B2019

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un'attività che promuove il progressivo avvicinamento alle finalità educative, sostenuta dalla valorizzazione della persona, poichè non si limita a registrare errori e lacune, ma riconosce i progressi e le risorse, incoraggiando gli alunni a motivarsi ed a conoscere le proprie potenzialità. Nel valutare il processo di apprendimento degli studenti, i docenti prendono in considerazione vari tipi di valutazione:

- la valutazione diagnostica desunta a seguito della somministrazione delle prove di ingresso, utili a rilevare conoscenze, capacità, risorse disponibili e lacune degli allievi;
- la valutazione formativa desunta a seguito della somministrazione di prove intermedie che accompagnano l'intero processo di insegnamento - apprendimento e consentono di avere la misura sia dei progressi in itinere sia della validità delle strategie didattiche messe in atto;
- la valutazione sommativa desunta a seguito della somministrazione di prove finali utili a controllare quali livelli gli alunni abbiano raggiunto rispetto alla padronanza di abilità e conoscenze.

Sono previsti test di ingresso nelle classi prime (italiano, matematica) e seconde - terze (italiano, matematica, inglese, francese) e prove comuni di Istituto (italiano, matematica, inglese e francese) in tutte le classi. Nelle riunioni dipartimentali vengono annualmente concordate indicazioni inerenti il numero minimo di verifiche da effettuare con scansione quadrimestrale.

Sono inoltre prassi consolidata di Istituto una serie di modalità di recupero organizzate in relazione alle risorse disponibili:

- in itinere a cura del docente di disciplina;
- le settimane di scuola del mese di settembre adibite alla correzione dei compiti

assegnati nell'estate ed al ripasso;

- una settimana di interruzione delle lezioni dopo la valutazione intermedia dedicata al ripasso e al recupero in tutte le discipline;
- corsi di recupero in alcune discipline a seconda dei bisogni degli studenti con lacune.

ALLEGATI: Griglie valutazione sec I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per i criteri di valutazione di educazione civica si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: CRITERI-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-
SCUOLA_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Al fine di poter indicare in termini il più possibile oggettivi la valutazione del comportamento di ciascun allievo è stata condivisa e deliberata in sede collegiale una griglia descrittiva con parametri anche numerici che permettono di attribuire un giudizio quadrimestrale ricavato dalla somma dei punteggi ottenuti dalle singole voci, declinate secondo le 8 competenze chiave della Raccomandazione europea del 2018 e aggiornate alle modalità della didattica a distanza. Inoltre ciascun consiglio di classe terrà conto di eventuali situazioni particolari di contesto che influenzano il processo di acquisizione delle competenze e tiene conto del punto di partenza di ciascun allievo.

ALLEGATI: ALL3_SEC GRIGLIA_COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione alla classe successiva sono stati condivisi nelle riunioni di dipartimento e deliberati in sede collegiale, recependo e facendo proprie le indicazioni normative del Dlgs 62/2017 art.5, art.6, art.11, con la consapevolezza che

1. la titolarità degli apprendimenti è dei CdC;
2. i voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal CdC in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'anno scolastico sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
3. la proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed a interventi di recupero precedentemente effettuati;
4. la valutazione finale consiste nella verifica della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche;

5. la valutazione finale esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
6. la valutazione finale è globale ed il voto da proporre non è riconducibile solo alla media aritmetica dei voti riportati dall'allievo;
7. la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l'accertamento formale della prova al termine del primo quadrimestre.

I criteri per l'ammissione alla classe successiva risultano i seguenti:

1. raggiungimento degli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e adeguato, capacità di operare semplici collegamenti) e con un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, con decisione assunta a maggioranza del CdC;
2. raggiungimento globale delle competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo pur in presenza di carenze (max 5 punti al di sotto del 6);
3. progresso rispetto alla situazione di partenza;
4. maturazione di un metodo di studio adeguato;
5. esito positivo delle attività di recupero;
6. partecipazione al dialogo educativo;
7. regolarità della frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la non ammissione alla classe successiva risultano i seguenti:

1. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;
2. presenza di più insufficienze gravi/gravissime tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva (max 5 punti al di sotto del 6);
3. impossibilità dell'allievo/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e, in generale, di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
4. mancanza di progressione rispetto al livello di partenza,
5. inadeguatezza e mancanza di efficacia del metodo di lavoro;
6. esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola;
7. scarso impegno e partecipazione;
8. frequenza saltuaria.

In osservanza al Dlgs 62/2017 art.5 comma 1 e 2 è stato determinato il tetto massimo di assenze (247,5 ore pari a 41,25 gg) e sono state individuate motivate deroghe per situazioni particolari, congruamente documentate (cfr. allegato)

ALLEGATI: CRITERI DEROGHE TETTO MASSIMO ASSENZE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. FRASSATI - GOZZANO - TOEE8B201A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della programmazione, è un processo costante e continuo di raccolta e trattamento delle informazioni rivolto allo scopo di regolare e migliorare l'attività didattica e innalzare la qualità della scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi prefissati.

Permette di superare una visione statica che imprigiona l'alunno dentro un'etichetta favorendo una prospettiva dinamica evolutiva attenta al cambiamento positivo.

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

- Tutto ciò che è a monte del processo educativo: i bisogni formativi, il contesto socioeconomico, i condizionamenti positivi e negativi che hanno già caratterizzato gli alunni, le conoscenze e le abilità pregresse, le risorse educative di cui dispongono.
- Il processo: l'itinerario di insegnamento (obiettivi, metodi e contenuti) che gli insegnanti hanno avviato a partire dalla rilevazione del livello cognitivo e socio-affettivo di partenza degli alunni.
- La performance: le prestazioni degli allievi in base alle conoscenze, abilità e competenze acquisite ed i comportamenti.
- Gli elementi del percorso che ha portato a quella prestazione: motivazione, gratificazione.
- Il prodotto: i compiti realizzati e la qualità dell'istruzione.

VALUTAZIONE COME AZIONE PARTECIPATA

All'interno del Collegio Docenti o del team, gli insegnanti si accordano sul "come" e sul "cosa" osservare.

La raccolta dei dati, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive, gli elaborati, i colloqui, sono effettuati da ciascun insegnante individualmente, ma

l'interpretazione e la comunicazione è collegiale.

La valutazione è anche lo strumento con cui la scuola rende trasparente il suo operato e promuove un rapporto di corresponsabilità educativa tra i genitori e insegnanti nei confronti dei bambini.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

In entrata: attraverso le prime attività di accoglienza e conoscenza o ripresa del lavoro educativo-didattico, l'insegnante delinea la situazione di partenza della classe sulla base della quale predispone la programmazione per il nuovo anno scolastico. Il lavoro può essere così modulato sulle reali esigenze emotive-affettive e di apprendimento di ciascuno, rispettandone il livello di sviluppo e garantendo il principio di continuità.

In itinere: impegna l'équipe psicopedagogia alla programmazione didattica periodica che si effettua settimanalmente e che ha durata di due ore. Le insegnanti concordano gli obiettivi e le attività didattiche da svolgere periodicamente sulla base del programma annuale e dell'andamento della classe. Tale lavoro dà un carattere dinamico all'insegnamento, consente il rispetto dei ritmi di apprendimento della classe e permette di intervenire in tempi brevi per recuperare situazioni di disagio o di difficoltà. Nel corso dell'anno si formalizzeranno per ogni quadrimestre prove disciplinari per classi parallele.

In uscita: alla fine di ciascun quadrimestre vengono illustrati gli esiti formativi conseguiti dagli alunni relativi al grado di socializzazione, partecipazione, interesse, impegno e competenze acquisite: le famiglie accedono alla valutazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, espressa in forma discorsiva e descrittiva nel documento di valutazione.

Si allegano le griglie di valutazione per ogni singola disciplina redatte dalle interclassi che verranno sperimentate nel triennio e arricchite.

ALLEGATI: OBIETTIVI COMPLETI oggetto di VALUTAZIONE per anno e per ciascuna disciplina.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione, in via di definizione, in ottemperanza a quanto previsto dall'OM 172/2020, saranno coerenti con i criteri adottati per gli apprendimenti ed espressi attraverso giudizi descrittivi

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; promuove l'autovalutazione di ciascuno in

relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione.

Si allega la griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI: ALLEGATO 3.8_COMPETENZE E
VALUTAZIONE_COMPORAMENTO_PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica e sociale si basa sull'idea che ciascun individuo è portatore di caratteristiche personali che possono essere migliorata da un contesto favorevole. A scuola tutti i soggetti educativi coinvolti nel processo inclusivo (insegnanti, genitori, curanti, educatori, assistenti sociali) lavorano in sinergia per far sì che l'allievo/a con disabilità, ma anche con altri bisogni educativi speciali, in un futuro lontano possa diventare un adulto il più possibile consapevole ed autonomo. Il lavoro svolto ha come obiettivo primario quello di sviluppare al massimo livello possibile le potenzialità esistenti anche in una prospettiva orientativa, che consenta al singolo individuo di trovare soddisfazione e un senso di autoefficacia nei compiti svolti. Obiettivi prioritari sono l'autonomia sociale, lo sviluppo di abilità affettivo-relazionali positive, un buon grado di serenità e di auto-efficacia, la capacità di svolgere un lavoro, l'attitudine allo sport.

La **costruzione del progetto di vita** coinvolge la famiglia, il tempo libero, lo sport, la scuola, i servizi, la NPI e vede nel PEI, che ne è parte integrante, il principale strumento di condivisione e progettazione .

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il personale docente curricolare realizza il processo di insegnamento/apprendimento sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali, elabora, attua e verifica il PEI con i docenti di sostegno e con il coinvolgimento dei genitori e, laddove possibile, anche del soggetto. Il CDC, grazie alla capacità di lavorare in team per il perseguimento di obiettivi comuni, insieme a conoscenze specifiche sulle diverse disabilità, collabora con tutte le altre figure coinvolte nella costruzione del Progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docenti del Consiglio di classe; - Commissione Inclusione; - Genitori; - Operatori ASL e dei Servizi Sociali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori partecipano al GLO con: - Dirigente Scolastico, - docenti curricolari e di sostegno, - referenti ASL e Servizi Sociali. I compiti del gruppo sono: - co-progettare e verificare il PEI, - indicare al GLH di Istituto le ore necessarie di sostegno per il successivo anno scolastico, - verificare il livello e la qualità dell'inclusione nella classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
---	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
---	-----------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nel Piano Educativo Individualizzato sono indicati i criteri di valutazione e le metodologie condivise da tutti i docenti del Consiglio di Classe per l'allievo/a con disabilità certificata. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e viene effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Si fissano gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, partendo dalle potenzialità evidenziate attraverso l'osservazione e la descrizione del funzionamento del soggetto nel contesto scuola in un'ottica ICF e le difficoltà manifestate si trasformano in obiettivi da perseguire .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tra le modalità inclusive attivate si pone una cura particolare alle attività finalizzate a

garantire la continuità educativa tra ordini di scuola diversi. Per conseguire tale obiettivo vengono realizzati laboratori ponte e incontri di presentazione della struttura scolastica con le seguenti finalità: - avvicinare gli alunni alla realtà della nuova scuola, spesso temuta o fraintesa; - prevenire i momenti di disagio degli allievi, guidandone il graduale inserimento; - rafforzare la continuità con la programmazione e le attività svolte nell'ordine di scuola precedente. Per gli allievi disabili sono organizzati incontri di rete per il passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola, personale socio-sanitario e genitori. Le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado sono finalizzate a - fornire alle classi terze tutto il materiale informativo proveniente dalle scuole superiori; - organizzare incontri con gli insegnanti orientatori delle scuole superiori; - pianificare visite di gruppi di ragazzi agli istituti professionali e alle agenzie formative; - progettare incontri di rete tra insegnanti, genitori, referenti ASL per guidare l'allievo nel nuovo ordine di scuola. I consigli orientativi delle classi terze sono messi a confronto con quelli espressi dal COSP (servizio gratuito della Città di Torino per l'orientamento scolastico e professionale) e comparati con le scelte delle famiglie al termine delle iscrizioni, in modo da monitorarne l'aderenza o disparità con le indicazioni della scuola e di verificarne l'efficacia in relazione agli esiti del primo anno di frequenza della scuola superiore. La conoscenza dei risultati a distanza (al termine del primo anno di scuola superiore) è da migliorare, così da ottenere un importante feedback per valutare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica digitale integrata, approvato nel Consiglio di istituto del 13 novembre 2020, è scaricabile nella versione integrale in allegato

Piano DDI a.s. 20/21

Introduzione

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, in caso di necessità di contenimento del contagio o di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, tenendo in

considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Quadro normativo di riferimento

Il presente Piano viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;
- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020.

Analisi del fabbisogno

Nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Per la definizione delle priorità con cui distribuire i device, così come approvato dal Consiglio di istituto il 03/04/2020, si adotteranno i seguenti parametri:

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTEGGIO
DISABILITA' e altri BES	PEI/PDP	30
Solo in possesso in smartphone	monitoraggio	15
Solo in possesso di tablet	monitoraggio	5
Frequentante anno finale	V prim/ III sec	10
Difficoltà socio-economico	ISEE dichiarato	30
Famiglia monogenitoriale	autodichiarazione	15

Numero di figli	autodichiarazione	10
-----------------	-------------------	----

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato, non di potenziamento, al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare.

Obiettivi e modalità della didattica digitale integrata

*I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a **selezionare le informazioni essenziali** che devono divenire conoscenze durevoli, a **predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.***

Dai Nuovi Scenari 2018

Pur con modalità e strumenti diversi, la DDI si svolge in coerenza con alcuni principi guida su cui si basa l'offerta formativa dell'I.C. P. G. Frassati. In particolare, la DDI è orientata alla promozione di una **didattica inclusiva ed equa** volta al contrasto della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle eccellenze, nonché allo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Ne discende che la DDI è mirata a raggiungere tutti gli allievi, nessuno escluso. È infatti obiettivo fondamentale fare in modo che tutti gli allievi possano accedere alle proposte di DDI che la scuola attiva, senza escludere nessuno.

La DDI privilegia un approccio basato sugli aspetti relazionali della didattica e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; contribuisce allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni; valorizza e rafforza gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati. L'idea di fondo del presente Piano è strutturare una modalità di lavoro uniforme e sostenibile per i consigli di classe, di interclasse e di intersezione, il più possibile accessibile agli studenti e alle loro famiglie e con loro condividerlo. **La progettazione didattica prende le mosse proprio dalla valutazione:** per prima cosa il docente si interroga sulla meta che i propri allievi dovranno raggiungere e come potrà verificare il raggiungimento della meta, per poi individuare le azioni didattiche, i metodi e gli strumenti più adeguati allo scopo e al contesto di apprendimento. Ciascun docente ridefinisce, in sintonia con i colleghi di dipartimento/interclasse/intersezione, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline comunicando le decisioni agli studenti; si impegna a strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio. Individua le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che

tengano conto anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente. Ogni docente avrà cura di indicare sul registro elettronico le attività sincrone o asincrone svolte con gli studenti, segnare i presenti e gli assenti.

La Didattica Digitale Integrata (didattica della vicinanza) nella scuola dell'Infanzia

Premessa:

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell' anno scolastico 2019 -2020, le docenti della scuola dell'Infanzia hanno garantito, se pur a distanza, la totale copertura delle attività didattiche previste dalla programmazione didattico - educativa annuale, assicurando il regolare contatto con gli allievi/e e le loro famiglie e lo svolgimento delle attività programmate, riformulate secondo le Indicazioni Ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca - azione.

Nel caso in cui la Didattica Digitale Integrata divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, l'aspetto più importante, che essa privilegerà, sarà il seguente:

- a. Mantenere il contatto con i bambini/e e con le famiglie: nessuno escluso.
- b. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate, in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, favoriranno il coinvolgimento di tutti i bambini e le bambine della scuola.
- c. Gli obiettivi della D.D.I. saranno coerenti con le finalità educative e formative individuate nel P.T.O.F. dell'I.C. Frassati e nel suo Piano di Miglioramento.

Obiettivi della D.D.I. nella scuola dell'Infanzia

1. Sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità, garantire la continuità didattica.
2. Sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascun bambino/a, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ognuno.
3. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli allievi/e con bisogni educativi speciali.
4. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.
5. Condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza - attiva - responsabile e legalità.

6. Mantenere vivo il contatto con i bambini/attraverso le rappresentanti di sezione elette, proponendo loro piccole esperienze da trasmettere alle altre famiglie attività-lavori da svolgere in casa e mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. L'obiettivo delle attività per i bimbi/e della scuola dell'Infanzia è quello di privilegiare l'attività ludica e l'attenzione della cura educativa precedentemente stabilita nelle sezioni.
7. Coltivare le relazioni con le famiglie, cercando per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie un filo comunicativo tra docenti e famiglie. In tale fase, importanti alleati, sono le rappresentanti di sezione, le quali aiutano le docenti a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini/e e a restituire un ritorno circa la validità delle proposte di carattere ludico/esperienziale.
8. La rappresentante di ogni sezione riceverà ogni lunedì entro le ore 10.00, le attività programmate per tutta la settimana che sono uguali per le quattro sezioni del plesso scolastico in quanto programmate collegialmente. Nel caso in cui, una sezione non avesse il rappresentante dei genitori eletto, sarà un genitore della medesima, che resosi disponibile spontaneamente, collaborerà con le famiglie e le docenti, affinché nessuno venga escluso/a.
9. L'insegnante di Sostegno, invierà direttamente al genitore dell'allievo con disabilità le attività proposte per il medesimo al martedì.
10. L'insegnante di Religione Cattolica, invierà alla rappresentante di sezione le attività di riferimento per i bambini/e che si avvalgono dell'I.R.C.
11. Altri potenziali docenti presenti nel plesso scolastico, invieranno alla rappresentante di sezione o di più sezioni, le attività programmate ogni giovedì.
12. L'elaborazione del Diario di bordo relativo alle attività - didattico - educative, verrà pubblicato sul sito dell'istituto e sarà spesso soggetto agli aggiornamenti di riferimento.
13. Il Consiglio di Intersezione - Docenti individuerà un giorno alla settimana per gli incontri atti a programmare l'attività - educativa della D. D. I. della vicinanza. Tali incontri, non prevedono verbalizzazione, in quanto, il "Diario di Bordo" al punto N° 12, del presente piano ne è sostituito.
14. Le famiglie, i genitori degli allievi o chi ne fa le veci, custodiranno il materiale cartaceo (Schede operative, disegni spontanei... dei bambini e delle bambine), in una cartellina che a fine di un eventuale *lockdown* di una sezione o più sezioni, consegneranno alle docenti dei propri figli/e.

La didattica della vicinanza è incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa, che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo; condivisione di strategie e materiali tra le docenti; spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, e-mail e videoconferenze.

Le Docenti della scuola dell'Infanzia mantengono i contatti con gli allievi/e e le rispettive famiglie, tramite l'app. di messaggistica istantanea WhatsApp e/o la piattaformaMeet.

Tipologie di attività didattica a distanza nelle scuole primaria e secondaria di I grado

Esistono due tipi diversi di attività on line. Ognuno richiede specifica gestione e non può prescindere dal numero totale di lezioni di docenza / lezioni in presenza previste dall'orario settimanale di servizio.

Gli strumenti digitali di riferimento individuati dall'Istituto comprensivo PG Frassati sono:

- Registro elettronico ARGO;
- La piattaforma GSuite.

Si sottolinea la differenza tra le **videoconferenze** (sincrono) e **videolezioni** (asincrono):

- **videoconferenze:** prevedono un collegamento simultaneo di docente e studenti ed una comunicazione personale diretta;
- **videolezioni:** non contemplan il collegamento in simultanea di docente e studenti e la fruibilità può avvenire in qualsiasi momento.

Attività sincrone

Le attività sincrone (ad esempio lezione per la classe con utilizzo della piattaforma GSuite) devono preferibilmente essere svolte nel periodo corrispondente all'orario di lezione (ovvero: se il docente X ha lezione il martedì dalle 09:00 alle ore 10,00 può fare attività sincrona in quello spazio e non ad esempio in altro orario mattutino, occupato da altri docenti). Se si desidera effettuare la lezione in altro orario (ad esempio) pomeridiano, è necessario accertarsi della presenza degli alunni. È opportuno che si stabilisca un coordinamento a livello di classe, a cura del docente coordinatore nella scuola secondaria o dei docenti di team nella scuola primaria, con il supporto del TUTOR digitale per la secondaria, in particolare relativamente alle

attività sincrone. Per la scuola primaria il supporto viene dato dai tutor di interclasse. L'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni da fornire su base settimanale, sia direttamente agli alunni sia alle famiglie, avverrà tramite Registro elettronico. È bene sottolineare comunque che le attività sincrone vanno utilizzate e programmate con criterio, anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti allo schermo.

Attività asincrone

Si tratta di tutte le altre attività, ovvero quelle attività che prevedono la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti e/o esercizi. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte le attività va commisurato al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione. Si propone pertanto il seguente semplice parametro di riferimento:

- considerato un monte ore complessivo settimanale in presenza;
- considerato un ipotetico monte ore complessivo di lavoro domestico pari a 30 ore settimanali (1,5 ore giorno x 6 giorni)
- risulta che ad ognuna delle 30 ore in orario nella secondaria corrispondono mediamente circa 20 minuti di lavoro domestico
- lo stesso parametro viene applicato per la scuola primaria: per ciascuna delle 40 ore settimanali corrispondono 20 minuti di lavoro domestico

Tra le attività asincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente potrà realizzare al pomeriggio in videoconferenza: si tratta infatti di attività rivolte ad un gruppo ristretto di studenti e non all'intero gruppo classe. È un'attività molto utile per tutti gli allievi con BES

Situazioni particolari

I docenti di sostegno verificano la possibilità di supportare gli alunni con disabilità con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno opereranno disponendo materiale didattico connesso alle attività programmate.

Attività sincrone individuali e/o in piccolo gruppo.

Docenti di scienze motorie: privilegeranno argomenti teorici vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra, ma potranno attivarsi anche con il 100% dell'orario con videolezioni che prevedano movimento limitato a spazio chiuso.

Docenti di educazione musicale: privilegeranno argomenti teorici e, per quanto

possibile, si curerà la parte pratica con modalità di tipo sincrono e asincrono, assegnando esercizi dopo aver fornito istruzioni e spiegazioni tramite documenti scritti, videolezioni o videoconferenze.

L'orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, anche parziali, sono da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia

Scuola del primo ciclo: assicurare almeno **quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe, **dieci ore per le classi prime** della scuola primaria, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio

settimanale a tutte le discipline.

Casi particolari in lockdown parziale

Caso 1: uno o più studenti in quarantena con provvedimento del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL:

Attivazione DDI con la classe in modalità sincrona attraverso gli strumenti in dotazione della scuola (lavagne virtuali, video, mappe ecc.) e attività asincrona utilizzando gli strumenti della GSuite. In caso di asintomaticità degli allievi in quarantena la frequenza alle attività didattiche è obbligatoria (almeno per le 15 ore definite dalle linee guida ministeriali), nel caso di sintomi acclarati lo studente è giustificato a non frequentare la DDI in sincrono e si attivano eventuali attività asincrone. Se l'allievo/a non dispone di un pc può averne uno dalla scuola in comodato d'uso.

Caso 2: intera classe in quarantena con provvedimento del Dipartimento Di Prevenzione dell'ASL o in attesa di provvedimento formale dell'ASL e precauzionalmente a casa con provvedimento della Dirigente scolastica:

Attivazione della DDI con attività sincrone (almeno 15 ore settimanali, 10 per le classi prime della scuola primaria) e asincrone. Gli studenti sintomatici sono giustificati per le assenze dalle attività didattiche sincrone e vengono predisposte eventuali attività asincrone.

Caso 3: Studente con patologie gravi o immunodepresso con certificazione medica del PLS/MMG: segue modalità del Caso 1. Se non fosse possibile attivare il collegamento da casa con la classe per oggettive difficoltà tecniche o di salute, i docenti della classe appronteranno percorsi di istruzione integrativi tenendo conto delle necessità specifiche dello studente.

Caso 4: Uno o più docenti in isolamento fiduciario o in quarantena (asintomatico) o dichiarato temporaneamente inidoneo

La classe non in quarantena segue le lezioni a scuola (ove sia coperta da docente di sostegno, potenziamento o curricolare di altra materia) e

l'insegnante in isolamento provvede da casa a svolgere attività di DDI secondo il proprio orario di servizio, utilizzando la LIM di classe. In questi casi si raccomanda la co-progettazione delle attività, in modo da valorizzare il più possibile la compresenza in classe dei due docenti e favorire il più possibile lo sviluppo di competenze trasversali. All'insegnante presente è richiesta l'assistenza per il collegamento, il supporto, il monitoraggio e la sorveglianza della classe, ma soprattutto la mobilitazione delle competenze disciplinari per guidare gli allievi a identificare connessioni e legami interdisciplinari. Se non è possibile garantire la presenza di un docente in classe per carenza di personale a disposizione, si valuta la possibilità di seguire da casa la lezione in sincrono pianificando ingressi posticipati o uscite anticipate, eventualmente programmando lezioni anche in orario pomeridiano. Il docente avrà cura di assicurarsi che gli allievi abbiano a disposizione il tempo necessario per recarsi a scuola dopo una lezione da remoto a casa e prima di una lezione in presenza a scuola.

Caso 5: uno o più docenti in quarantena (sintomatici)

Viene nominato un supplente affinché la/e classe/i proseguano le attività regolarmente.

Team digitale

Per affrontare le situazioni di emergenza è stato istituito un gruppo di supporto per tutti i colleghi composto dai docenti collaboratori e da docenti che hanno competenze e formazione nella didattica digitale, una sorta di task force digitale, coordinati dall'Animatore digitale, prof. Cesare Cherchi.

Scuola secondaria di I grado	Berruto Riccardo, Cherchi Cesare, un tutor per ogni sezione: prof. Pastore (sez. A), prof. Magliano (sez. B), prof. Barba (sez.C) – Prof.ssa Faiella (classi 2 e 3 D) – prof. Cherchi (sez. E) – prof. Dejanaz (sez. F) – prof.ssa Manzi (sez. G e classe 1D)
Primaria	Un tutor per ogni interclasse: Franconeri Claudia (classi prime), Di Gioia Mara (classi

	seconde), Vallone Giuseppina (classi terze), Crasto Anna (classi quarte) e Freno Vittoria (classi quinte)
Infanzia	Cacciapuoti Teresa

Compiti dei Tutor digitali

Scuola dell'Infanzia

- Promuove l'uso delle tecnologie per valorizzare le esperienze educative sul sito della scuola, coordinandosi con la FS per le tecnologie
- Supporta le colleghe nella realizzazione di delle attività digitali
- Collabora con l'Animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica digitale contenuti nel PNSD
- Supporta i colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali anche in caso di lockdown
- Fa parte dello staff della DS per la scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria e Secondaria

- Fornisce consulenza ai colleghi per l'accesso e l'uso del registro elettronico
- Supporta i colleghi nella realizzazione delle attività digitali
- Organizza la somministrazione delle prove INVALSI per la scuola PRIMARIA nelle seconde e quinte, nelle classi terze nella secondaria, in collaborazione con la FS Nuove tecnologie
- Collabora con l'Animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica digitale contenuti nel PNSD
- Supporta i colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali, dei laboratori di informatica e dei *device* presenti nella scuola
- Istruiscono all'uso di *repository* in locale o cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni

Decalogo per le videoconferenze con GSuite

E consigliato munirsi di auricolari con microfono integrato (quelle del cellulare vanno benissimo), nonché privilegiare l'uso del Pc e, solo come seconda scelta, l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone o tablet).

1. Rispettare gli orari di ritrovo per la videoconferenza.
2. Accedere alla videoconferenza attraverso il codice o l'invito mandato dal docente e, prima di tutto, disattivare il microfono.

3. Solo il docente è autorizzato ad aggiungere nuovi partecipanti alla videoconferenza.
4. Riattivare il microfono solo per intervenire, ricordando di non parlare più di uno alla volta o mentre l'insegnante parla.
5. Solo il docente, laddove lo ritenesse necessario, può disabilitare il microfono di uno studente.
6. La chat interna serve esclusivamente per chiedere qualcosa al docente (la possibilità di intervenire, formulare domande, chiedere chiarimenti, ecc.) e non per interagire tra studenti: il confronto e lo scambio di idee avviene esclusivamente attraverso la videoconferenza.
7. E severamente vietato fotografare e/o filmare la videoconferenza ledendo la privacy dei partecipanti (si ricorda che tale comportamento è sanzionato dal Codice penale).
8. Solo il docente può condividere il proprio schermo all'interno della videoconferenza o autorizzare gli studenti a farlo.
9. Terminata la lezione, tutti i partecipanti dovranno abbandonare la videoconferenza e il professore sarà l'ultimo a disconnettersi.
10. La disattivazione della videocamera da parte degli studenti durante le videoconferenze deve essere motivata.

Inoltre, si ricorda che:

- è severamente vietato comunicare le credenziali di accesso alle videoconferenze a persone estranee alla classe; l'uso delle piattaforme è, infatti, riservato esclusivamente agli/alle allievi/e della classe con cui i docenti programmano le videolezioni; le credenziali saranno comunicate esclusivamente attraverso le modalità concordate con il docente;
- non è consentito diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza.

La scuola non sarà responsabile di eventuale uso improprio o a titolo personale della piattaforma GSuite da parte degli alunni che non sia attinente alla DDI. I genitori dovranno firmare per accettazione sul RE l'informativa per l'utilizzo di GSuite.

Lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma GSuite.

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni recati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché le lezioni funzionino

nel migliore dei modi.

Verifiche e valutazione

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state proposte, svolte o riconsegnate. Le verifiche scritte vanno conservate, anche digitalmente, per essere successivamente archiviate. Sono possibili interrogazioni orali, anche in orario diverso da quello normale della settimana, previo accordo tra docente e studente. Il peso dell'effettiva "presenza" degli studenti verrà valutato in considerazione dell'impegno e della presenza "virtuale" alle attività della DDI.

Le verifiche con la DDI

Come emerso durante il periodo di *lockdown*, la gamma di strumenti non tradizionali che abbiamo a disposizione è in grado di far emergere **diverse intelligenze**, di rivalutare attitudini e talenti non legati esclusivamente all'intelligenza logico-sequenziale, di proporre compiti efficaci nel motivare gli studenti. Si è fatto leva da un lato sulla **responsabilizzazione degli studenti**, dall'altro si è **ripensata** profondamente **la tipologia di verifiche** da somministrare. Come l'attività didattica anche la **verifica** è di tipo sincrono e/o asincrono. Il docente per la valutazione on line può procedere articolando l'analisi attraverso diverse tipologie di restituzioni possibili. In **asincrono**, con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, che possono essere di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, presentazioni, mappe concettuali, elaborati grafico-pittorici, ecc) o con verifiche strutturate, attraverso la somministrazione di test (Moduli Google, quiz, Kahoot, LearningApps, ecc) In **sincrono**, utilizzando GSuite, preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videoconferenze. La verifica orale **non dovrà assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di colloquio e conversazione informale e spontanea. I docenti sono liberi di selezionare le modalità di verifica più adeguate tra un ventaglio di possibilità individuate in ogni Dipartimento/Interclasse e non sono tenuti a utilizzarle tutte quante o alcune nello specifico, **ma sono tenuti ad adottare modalità sia sincrone che asincrone** per valorizzare il più possibile gli stili di apprendimento degli allievi. A titolo indicativo si elencano **alcune possibili tipologie** di verifica sincrone (S) e asincrone (AS) che i diversi dipartimenti/interclasse e i singoli docenti indicheranno nella progettazione delle attività:

verifica	tipologia
----------	-----------

il colloquio individuale e a piccoli gruppi, colloquio anche in presenza di due docenti per valutazioni di carattere interdisciplinare	S
l'esposizione orale e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento	S
lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. compiti a tempo, compiti su piattaforme come Documenti/Moduli di Google, Socrative)	S
la stesura di elaborati (saggi, relazioni, presentazioni) individuali o di gruppo, a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità e che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti e mobilitazione di competenze	A
<i>commenting</i> (richiesta di note a margine di testi scritti)	A e S
mappe mentali	A e S
<i>blogging</i> con la moderazione dei docenti e co-gestito dagli allievi	S
Esperimenti e relazioni di laboratorio virtuale (PhET)	A
prodotto svolto in modalità asincrone, commentato oralmente in modalità sincrona	A e S
<i>debate</i>	S
prove videoregistrate e inviate	A

In caso di prolungata chiusura, un elemento da tenere in considerazione è il **numero di valutazioni** da adottare affinché, data l'incertezza sull'autenticità del lavoro svolto a distanza, si possa delineare un profilo il più possibile attendibile e rispondente all'effettivo apprendimento dello studente.

In aggiunta alle valutazioni di tipo formativo devono essere garantite agli studenti **un numero congruo di prove di verifica sommativa** svolte nel periodo di sospensione a cui si aggiungono le verifiche precedenti, secondo quanto definito dai docenti che appartengono allo stesso Dipartimento disciplinare/interclasse.

In caso di lockdown tutte le attività devono essere riportate sul Registro Elettronico, così come devono essere REGISTRATE LE PRESENZE nelle attività sincrone sul RE. Gli allievi che per motivi tecnici non possono seguire le lezioni devono avvertire il docente e svolgere le attività assegnate, secondo tempistiche decise dal docente. Per ciò che concerne la scuola secondaria di primo grado, chi è assente, pur avendo le possibilità tecniche per partecipare alla videoconferenza, deve giustificare con dichiarazione del genitore; suddetta dichiarazione deve essere inviata, utilizzando la

sezione Bacheca di Argo, sia al docente della lezione che al coordinatore di classe.

La valutazione

Come già visto durante il periodo di DAD, il processo della valutazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dallo studente, richiede una approfondita **riformulazione** dei procedimenti in uso.

Tale processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari che le attività di didattica a distanza richiedono in questa particolare fase dell'apprendimento e prevedere una maggiore **mediazione** dell'intervento didattico.

La valutazione deve tener conto non solo del livello di conseguimento dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione iniziale, ma soprattutto della tipicità della proposta didattica, delle difficoltà delle famiglie, anche in funzione delle competenze digitali, delle possibilità di accesso all'attività on line dello studente, e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza.

La valutazione diagnostica o iniziale

Serve a individuare il livello di partenza degli allievi che si apprestano ad affrontare esperienze di didattica a distanza. L'accertamento del possesso dei prerequisiti è indispensabile per progettare coerentemente le attività didattiche.

La valutazione formativa

- In questo nuovo contesto, partendo dal presupposto che la verifica è una parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il **processo di apprendimento** stesso, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo;
- Ulteriori criteri relativi agli strumenti per la **verifica formativa** possono essere: puntualità della consegna dei compiti su piattaforme e/o Drive (salvo problemi segnalati all'insegnante), contenuti dei compiti consegnati, modalità di interazione nelle eventuali attività sincrone.
- Nella DDI il ruolo della valutazione formativa, accompagnata da una efficace azione di **feed-back**, assume un'importanza cruciale, in quanto serve a sopperire alla mancanza delle interazioni immediate date dalla presenza di docenti e discenti nello stesso spazio fisico.
- La valutazione formativa si può condurre attraverso modalità stabilite dai singoli docenti, per esempio il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico, la frequente richiesta di feed-back durante

le attività sincrone di videoconferenza, l'apertura di forum o chat nel momento immediatamente successivo alla lezione o in tempo reale.

La valutazione sommativa

- La valutazione sommativa rappresenta una **sintesi** che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di un'eventuale emergenza, in cui viene praticata la didattica digitale, la valutazione sommativa **NON PUÒ** dare un riscontro al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni dimostrati da ciascuno studente, tenendo conto delle condizioni di difficoltà personali, familiari o di divario digitale (mancanza di connessione e di competenze digitali, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.
- Considerato poi che è possibile accumulare diverse prove è utile considerare l'opportunità di ricorrere alla **valutazione ponderata**, dando valore pieno a tutte le prove sulla cui originalità si è in grado di avere un ottimo margine di sicurezza, e attribuendo un peso inferiore a quelle meno complete, più brevi, o sulla cui autenticità si hanno motivi di dubbio.

Alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione per gli alunni con BES, con certificazione o senza certificazione, non subirà alcuna variazione rispetto alle modalità previste per la didattica in presenza, poiché saranno garantite le stesse misure compensative e dispensative inserite nei PEI e nei PDP. Il carico di lavoro quotidiano sarà commisurato alle reali esigenze del singolo studente con BES a cui dovrà essere garantita la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, qualora fosse necessario.

I criteri per la valutazione

Dopo aver tenuto conto dei criteri di verifica sopra descritti, delle reali possibilità di accesso all'attività on line dell'allievo e aver messo in pratica ogni mezzo o metodo che consenta di raggiungere il maggior numero di alunni possibile, si potranno acquisire elementi utili per la valutazione, che verrà operata con i seguenti criteri:

- presenza e partecipazione alle attività tramite GSuite;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- puntualità nella consegna;

- modalità di interazione nelle eventuali attività sincrone;
- contenuti dei compiti;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La gestione della privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni, delle alunne e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Gli alunni, le alunne e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Gli Organi collegiali e le assemblee

Gli Organi Collegiali possono essere convocati con modalità on line, da remoto, e svolti nello stesso modo con utilizzo di strumenti individuali adatti allo scopo utilizzando piattaforme che garantiscano la privacy.

Rapporti scuola – famiglia

In condizioni di emergenza, l'Istituzione scolastica assicura una tempestiva informazione e comunicazione sugli orari delle attività per consentire alle famiglie la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi e di materiali didattici per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità.

Il canale principale di comunicazione è il Registro Elettronico Argo per la scuola primaria e secondaria, invece per l'infanzia è la messaggistica istantanea di Whatsapp. Per la scuola secondaria, i colloqui scuola-famiglia avverranno su appuntamento (in presenza o da remoto) tramite prenotazione con mail istituzionale o da Registro Elettronico.



Per la scuola primaria i colloqui individuali si terranno in presenza o da remoto; i genitori potranno chiedere un incontro in orari concordati con i docenti o saranno convocati dagli insegnanti. Per le assemblee di classe, invece, si utilizzerà la piattaforma Meet di Gsuite per incontri in remoto.

ALLEGATI:

Piano per la DDI_2NOVEMBRE-2.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>In una scuola che agisce e si relaziona con il territorio come una comunità educante, si considera l'organizzazione come comunità di pratiche dove le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno si condividono al fine di svilupparle e implementarle rendendole così patrimonio comune; questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso l'assegnazione di compiti complessi ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment. Presupposto è una visione della scuola come luogo, ambiente, comunità educante che forma i ragazzi e le ragazze a diventare futuri cittadini capaci di operare scelte consapevoli e di vivere attivamente la propria cittadinanza. Si individuano pertanto 2 collaboratori della DS: I COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE</p>	2
----------------------	---	---



SCOLASTICA - presso la sede - scuola secondaria FRASSATI - PROF.SSA LAURA D'ACCARDI II COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA - presso il plesso Gozzano - scuola primaria-INS. ANNA MORENA con i seguenti compiti:

Sostituiscono il Dirigente scolastico nella scuola secondaria di I grado FRASSATI e plesso Gozzano ed esercitano la delega di firma degli atti amministrativi.

Garantiscono la propria presenza nella sede centrale e nel plesso Gozzano, secondo un calendario condiviso, per la sostituzione della Dirigente Scolastica durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive. Partecipano con delega a riunioni e/o corsi di formazione- informazione organizzati dagli Enti Locali e/o dall'Ufficio Scolastico in caso di impossibilità della DS di prendervi parte. GESTIONE ORGANIZZATIVA: GESTIONE SCIOPERO E ASSEMBLEE SINDACALI Collaborano con il Dirigente scolastico nell'attivazione delle procedure in caso di sciopero e assemblee sindacali. GESTIONE ORGANIZZATIVA: STUDENTI Raccolgono segnalazioni dei docenti in rapporto a ritardi, malattie, problemi degli studenti. Collaborano con il DS nell'organizzazione e gestione delle attività alternative o di studio assistito degli studenti NARC. GESTIONE ORGANIZZATIVA: RIUNIONI COLLEGIALI Collaborano con il Dirigente scolastico nella definizione delle circolari interne e nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe e/o delle



riunioni. **GESTIONE ORGANIZZATIVA: ESAME DI STATO** Collaborano con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e gestione dell'Esame di Stato. **GESTIONE ORGANIZZATIVA: SICUREZZA** Collaborano con il Dirigente Scolastico alla disposizione delle classi sulla base degli indicatori previsti dalla sicurezza e nella gestione delle emergenze. Segnalano al Dirigente Scolastico eventuali criticità in materia di sicurezza. Entrambi i collaboratori • partecipano alla revisione del RAV, PDM e del PTOF; • collaborano con la DS nella gestione e organizzazione dell'organico potenziato; • provvedono alla gestione delle sostituzioni, dei permessi brevi e/o recupero, delle ore eccedenti dei docenti della sede di Via Tiraboschi e plesso Gozzano: di tale incarico presenteranno un rendiconto periodico alla DS; • verbalizzano le riunioni del Collegio Docenti, pubblicano il verbale e monitorano l'esecuzione delle relative delibere; • collaborano con la Dirigente scolastica nell'attivazione delle procedure in caso di sciopero e delle assemblee sindacali per i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado, vigilando sulla presa visione delle comunicazioni e partecipando all'elaborazione di misure organizzative efficaci; • redigono un piano di sostituzioni complessivo e in caso di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione per la sede di Via Tiraboschi e plesso Gozzano; • raccolgono segnalazioni dei docenti in rapporto ai ritardi, malattie, problemi degli studenti



	<p>nella sec.I grado e ne informano la DS; • elaborano le proposte relative al Piano Annuale delle Attività (con relativi aggiornamenti) e assegnazione dei docenti alle classi; • collaborano nella programmazione e coordinamento dei corsi di recupero; • collaborano con la DS nell'elaborazione e comunicazione delle circolari; • collaborano con la DS nella definizione dell'ordine del giorno del Collegio docenti, dei consigli di classe e/o riunioni; • attuano il piano annuale delle attività su indicazioni della Dirigente scolastica; • partecipano ai lavori della commissione formazione classi; • organizzano, controllano e monitorano le attività didattiche; • collaborano con la DS nell'organizzazione e gestione dell'Esame di Stato; • supervisionano e controllano il sistema per il trattamento dei dati personali all'interno dell'Istituto (Privacy); • in qualità di referente Covid per la sede di via Tiraboschi e plesso Gozzano, in collaborazione con la Dirigente e il referente Covid dell'Istituto comprensivo, elaborano, monitorano e comunicano le misure organizzative anticontagio a docenti e studenti e, al fine di garantire l'efficacia del tracing per i casi conclamati, monitorano la compilazione dei registri da parte dei docenti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>REFERENTIE PLESSO Principessa Isabella (INFANZIA) - INS. CARMELA PANTUSO • sostituisce la Dirigente scolastica presso la scuola dell'Infanzia Principessa Isabella ed esercita la delega di firma degli atti</p>	<p>3</p>



amministrativi di quotidiana gestione; • garantisce la propria presenza nella sede centrale, secondo un calendario condiviso con i collaboratori della DS durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive; • partecipa con delega a riunioni e/o corsi di formazione- informazione organizzati dagli Enti Locali e/o dall'Ufficio Scolastico in caso di impossibilità del DS di prendervi parte; • partecipa alla revisione del RAV, PDM e del PTOF; • collabora con la DS nella gestione e organizzazione dell'organico potenziato; • provvede alla gestione delle sostituzioni, dei permessi brevi e/o recupero, delle ore eccedenti dei docenti del plesso Principessa Isabella: di tale incarico presenterà un rendiconto periodico al DS; • collabora con la Dirigente scolastica nell'attivazione delle procedure in caso di sciopero e delle assemblee sindacali per i docenti della scuola dell'infanzia, vigilando sulla prescrizione delle comunicazioni e partecipando all'elaborazione di misure organizzative efficaci; • collabora alla redazione di un piano di sostituzioni complessivo in caso di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione per la sede della scuola dell'infanzia; • raccoglie segnalazioni dei docenti in rapporto ai ritardi, malattie, problemi degli allievi nella scuola dell'infanzia e ne informa la DS; • elabora proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi; • controlla i verbali dei Consigli di intersezione informando la Dirigente sulle eventuali irregolarità; • cura e gestisce i rapporti con le famiglie della scuola dell'Infanzia Principessa Isabella per



informazioni di carattere organizzativo e/o didattico; • collabora con la DS nell'elaborazione delle circolari; • attua il piano annuale delle attività su indicazioni della Dirigente scolastica; • organizza, controlla e monitora le attività didattiche; • partecipa ai lavori della commissione formazione classi; • collabora con la DS nella gestione delle emergenze ed eventuali criticità in materia di sicurezza; • supervisiona e controlla il sistema per il trattamento dei dati personali all'interno dell'Istituto (Privacy); • in qualità di referente Covid per il plesso Principessa Isabella, in collaborazione con la Dirigente e il referente Covid dell'Istituto comprensivo, elabora, monitora e comunica le misure organizzative anticontagio a docenti e genitori, al fine di garantire l'efficacia del tracing per i casi conclamati, monitora la compilazione dei registri da parte dei docenti. REFERENTE DI PLESSO -SCUOLA PRIMARIA - Ins. Morena fa parte dello staff di presidenza con le seguenti deleghe: • sostituisce la Dirigente scolastica presso la scuola primaria Gozzano ed esercita la delega di firma degli atti amministrativi di quotidiana gestione; • garantisce la propria presenza nella sede centrale, secondo un calendario condiviso con i collaboratori della DS durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive; • partecipa con delega a riunioni e/o corsi di formazione- informazione organizzati dagli Enti Locali e/o dall'Ufficio Scolastico in caso di impossibilità del DS di prendervi parte; •



partecipa alla revisione del RAV, PDM e del PTOF; • collabora con la DS nella gestione e organizzazione dell'organico potenziato; • provvede alla gestione delle sostituzioni, dei permessi brevi e/o recupero, delle ore eccedenti dei docenti del plesso Gozzano: di tale incarico presenterà un rendiconto periodico al DS; • collabora con la Dirigente scolastica nell'attivazione delle procedure in caso di sciopero e delle assemblee sindacali per i docenti della scuola primaria, vigilando sulla presa visione delle comunicazioni e partecipando all'elaborazione di misure organizzative efficaci; • collabora alla redazione di un piano di sostituzioni complessivo e in caso di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione per la sede della scuola primaria; • raccoglie segnalazioni dei docenti in rapporto ai ritardi, malattie, problemi degli allievi nella scuola primaria e ne informa la DS; • elabora proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi; • collabora con la DS nel controllo dei verbali dei Consigli di interclasse informando la Dirigente sulle eventuali irregolarità; • verbalizza le riunioni del Collegio Docenti, pubblica il verbale e monitora l'esecuzione delle relative delibere; • collabora nella programmazione e coordinamento dei corsi di recupero; • cura e gestisce i rapporti con le famiglie della scuola primaria Gozzano per informazioni di carattere organizzativo e/o didattico; • collabora con la DS nell'elaborazione delle circolari; • attua il piano annuale delle



	<p>attività su indicazioni della Dirigente scolastica; • organizza, controlla e monitora le attività didattiche; • partecipa ai lavori della commissione formazione classi; • collabora con la DS nella gestione delle emergenze ed eventuali criticità in materia di sicurezza; • supervisiona e controlla il sistema per il trattamento dei dati personali all'interno dell'Istituto (Privacy); • in qualità di referente Covid per il plesso Gozzano, in collaborazione con la Dirigente e il referente Covid dell'Istituto comprensivo, elabora, monitora e comunica le misure organizzative anticontagio a docenti e genitori e, al fine di garantire l'efficacia del tracking per i casi conclamati, monitora la compilazione dei registri da parte dei docenti. FANNO PARTE DELLO STAFF DELLA DIRIGENTE ANCHE LE FUNZIONI STRUMENTALI E L'ANIMATORE DIGITALE per i compiti attribuiti consultare la sezione dedicata</p>	
Funzione strumentale	<p>COMPITI COMUNI A TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI Prende parte allo Staff di Presidenza e partecipa a riunioni periodiche con il DS e i suoi collaboratori. Predisporre monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. Predisporre materiali informativi per PTOF e sito. Partecipa agli open days. Rendiconta al Collegio docenti. FUNZIONE STRUMENTALE - CONTINUITA' - Ins. Anna Morena Organizza incontri tra i docenti della secondaria e le maestre delle scuole primarie della zona nella prospettiva di un</p>	6



curricolo verticale. Propone attività "ponte" di orientamento in entrata e collabora nella loro organizzazione. Organizza visite delle classi nella scuola e relativa accoglienza. Collabora con la DS e i collaboratori nella predisposizione di materiale informativo, nell'organizzazione degli open days e partecipa a tale iniziativa. Propone al Collegio dei Docenti iniziative di accoglienza per le classi prime. **FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO** - prof.ssa Gloria Imbiscuso e prof.ssa Laura D'Accardi Promuove una didattica orientativa all'interno del curricolo - Cura i rapporti con i docenti responsabili dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado e organizza incontri informativi. Raccoglie e diffonde materiale informativo delle singole scuole e sui vari saloni dell'orientamento. Organizza e partecipa alle attività orientative per le classi seconde. Collabora con il DS nel monitoraggio delle iscrizioni ed esiti degli studenti uscenti. **FUNZIONE STRUMENTALE - INCLUSIONE** - Ins. marco Sorce e Prof.ssa Daniela Viola Le due Figure strumentali, relativamente alla scuola di appartenenza (PRIMARIA E SEC. I GRADO), promuovono e coordinano le sinergie tra gli attori istituzionali coinvolti nei processi inclusivi (scuola- sanità- famiglia) - supportano i docenti nella predisposizione dei PEI e dei PDP. Promuovono una didattica inclusiva per tutti gli allievi, basata sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Partecipano al GLI e ne favoriscono l'azione efficace.



Partecipano alle riunioni della rete UTS Arduino e a tutte le iniziative sul territorio. Coordinano gli interventi di supporto agli alunni disabili e quelli con altri Bisogni educativi speciali per assicurarne una effettiva inclusione. Coordinano gli incontri e le attività dei docenti di sostegno dell'Istituzione Scolastica. Forniscono informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento. Mettono a disposizione della scuola la normativa di riferimento sui DSA e sulla Disabilità.. Sono a disposizione dei consigli di classe per supportare la predisposizione del PDP. Promuovono e organizzano corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica. Organizzano una mappatura degli allievi con DSA. Coordinano i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili/ DSA nel passaggio fra i diversi ordini di scuole. Collaborano con il DS e con lo staff di presidenza all'aggiornamento del Piano Annuale dell'Inclusività e ne condividono i risultati con il Collegio nell'ottica di migliorare il livello di inclusività della scuola. **FUNZIONE STRUMENTALE - NUOVE TECNOLOGIE E SITO - Prof. Riccardo Berruto FORNISCE ASSISTENZA AI DOCENTI PER L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (ICT) NELLA DIDATTICA E PER IL REGISTRO ELETTRONICO. CURA IL SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AGGIORNANDOLO PERIODICAMENTE COORDINANDOSI CON DS - ANIMATORE**



DIGITALE E COLLEGIO GESTISCE LE CREDENZIALI DI ACCESSO DEI DOCENTI ALL'AREA RISERVATA GESTISCE E AGGIORNA MAIL DI ISTITUTO DI DOCENTI E ALLIEVI - E' REFERENTE PER LA PIATTAFORMA GSUITE VERIFICA IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUMENTAZIONI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA DI RIFERIMENTO- ASSICURA RAPIDI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN COLLABORAZIONE CON IL TECNICO DI LAB. E' RESPONSABILE DEI LABORATORI DI INFORMATICA E NE PROPONE IL REGOLAMENTO FORNISCE CONSULENZA SUGLI ACQUISTI E, IN COLLABORAZIONE CON L'ANIMATORE DIGITALE, SULLA PARTECIPAZIONE A BANDI PER LA SCUOLA DIGITALE FA PARTE DELLA COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DELLE APPARECCHIATURE GESTISCE IL PROGRAMMA INFORMATICO DEL REG.ELETTR. ASSICURANDONE IL FUNZIONAMENTO AGLI SCRUTINI ORGANIZZA SOMMINISTRAZIONE TEST INVALSI IN COLLABORAZIONE CON I COLLABORATORI DELLA DS PARTECIPA AGLI INCONTRI DI STAFF PREDISPONE MONITORAGGI E RACCOLTA DATI PER ANALIZZARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA FA PARTE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE REDIGE CON LO STAFF E LE ALTRE FS IL RAV, IL PDM E LA RS FUNZIONE STRUMENTALE PER LA SICUREZZA, SALUTE, SOSTENIBILITA' - Prof. Antonio Coppola Supporta la DS nella progettazione e realizzazione delle azioni organizzative per il contenimento del



	<p>contagio COVID Collabora con lo Staff , affiancando i Collaboratori/ Referenti COVID di plesso nella gestione quotidiana dei protocolli di sicurezza e anti contagio Promuove e favorisce una cultura alla sicurezza e alla promozione della salute tra docenti, studenti e famiglie attraverso la realizzazione di attività formative specifiche che siano focalizzate sul benessere socio-emotivo dell'intera comunità educante nella sfida anti-Covid in atto Collabora con il Referente all'Educazione civica relativamente all'ambito della Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona per l'elaborazione di specifiche attività, anche outdoor Fa parte del Nucleo interno di valutazione Redige con lo Staff e le altre FS il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione sociale Partecipa alla redazione di progetti per bandi ministeriali e FSE</p>	
Capodipartimento	<p>All'interno di un'istituzione scolastica che vuole promuovere salute e benessere degli allievi attraverso il miglioramento dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, il ruolo dei Coordinatori di dipartimento è strategico per favorire tra i docenti il confronto e la condivisione di buone pratiche innovative sul fronte didattico e metodologico che siano efficaci nel contrasto alla dispersione scolastica e che siano in grado di valorizzare i talenti degli allievi. A tale scopo si individuano i</p>	8



seguenti compiti: Presiede e coordina le riunioni di dipartimento. Rappresenta il dipartimento nelle sedi collegiali. Sollecita il dibattito dei docenti sui seguenti punti: definizione di obiettivi, nuclei fondanti, contenuti minimi e competenze disciplinari e trasversali al fine della stesura della programmazione didattica annuale individuale; ideazione di progetti; iniziative di innovazione metodologico- didattica; individuazione di criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; ricerca di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. Coordina la stesura di prove di ingresso e comuni, predispone e presenta al collegio il monitoraggio dei risultati. Verifica periodicamente l'attuazione del piano di lavoro. Favorisce lo scambio di informazioni e di riflessioni e proposte sulle iniziative di aggiornamento e formazione. Formula proposte su acquisti e/o abbonamenti a riviste. Coordina le iniziative di tutoraggio nei confronti dei docenti di nuova nomina e dei supplenti. Raccoglie la documentazione prodotta e la condivide con il DS e i suoi collaboratori.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA: ITALIANO STORIA e GEOGRAFIA - Prof. Antonio Massara MATEMATICA e SCIENZE - Prof.ssa Carmela De Lellis LINGUE STRANIERE - Prof.ssa Cinzia Fornasieri ARTE E IMMAGINE - Prof.ssa Lorenza Pontiglione TECNOLOGIA - Prof. Pierpaolo Pastore SCIENZE MOTORIE - prof.ssa Piera Sibiglia MUSICA- Prof.ssa Maria Gabriella Carnisio SOSTEGNO-



	Prof.ssa Daniela Viola	
Responsabile di plesso	La Responsabile del plesso Gozzano e Il Collaboratore della DS - scuola primaria è l'Ins. Anna Morena, coadiuvata dall'Ins. Fabio Cornaglia La responsabile del plesso Principessa Isabella - scuola dell'Infanzia è l'Ins. Carmela Pantuso Per compiti e funzioni consultare la sezione Staff del Dirigente.	2
Animatore digitale	L'Animatore digitale dell'Istituto comprensivo Frassati è il prof. Cesare Cherchi Garantisce attraverso il coordinamento dei Team digitali nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti; • Crea e istruisce all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica; • Affianca la DS e la DSGA nel promuovere, progettare e realizzare i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; • Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola anche nelle Segreterie e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. • Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;	1



Team digitale	<p>TUTOR DIGITALE SCUOLADELL'INFANZIA Promuove l'uso delle tecnologie per valorizzare le esperienze educative sul sito della scuola, coordinandosi con la FS per le tecnologie. Collabora con l'Animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica digitale contenuti nel PNSD Supporta i colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali anche in caso di lockdown. Fa parte dello staff della DS per la scuola dell'Infanzia TUTOR DIGITALI SCUOLA PRIMARIA - UNO PER INTERCLASSE Fornisce consulenza ai colleghi per l'accesso al registro elettronico. Organizza la somministrazione delle prove INVALSI per la scuola PRIMARIA nelle seconde e quinte in collaborazione con la FS Nuove tecnologie Collabora con l'Animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica digitale contenuti nel PNSD Supporta i colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali, dei laboratori di informatica e dei device presenti nella scuola Supporta i colleghi per le attività di Didattica digitale integrata Istruisce all'uso di repository in locale o cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni TUTOR DIGITALI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - è PREVISTO UN TUTOR PER CIASCUNA SEZIONE: Berruto Riccardo, Cherchi Cesare, un tutor per ogni sezione: prof. Pastore (sez. A), prof. Magliano (sez. B), prof. Barba (sez.C) - Prof.ssa Faiella (classi 2 e 3 D) - prof. Cherchi (sez. E) - prof. Dejanaz (sez. F) - prof.ssa Manzi (sez. G e classe 1D) COMPITI</p>	8
---------------	--	---



	<p>DEL TUTOR DIGITALE SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornisce consulenza ai colleghi per l'accesso e l'uso del registro elettronico •Supporta i colleghi nella realizzazione delle attività digitali •Organizza la somministrazione delle prove INVALSI per la scuola PRIMARIA nelle seconde e quinte, nelle classi terze nella secondaria, in collaborazione con la FS Nuove tecnologie •Collabora con l'Animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica digitale contenuti nel PNSD •Supporta i colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali, dei laboratori di informatica e dei device presenti nella scuola •Istruisce all'uso di repository in locale o cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>COORDINATORE PER L'EDUCAZIONE CIVICA -Prof.ssa Lucia D'Angelo CON I SEGUENTI COMPITI : Azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica. Seguire la formazione erogata dal MI. Coordinare il lavoro della commissione, garantendo continuità e coerenza tra i diversi ordini di scuola. Lavora coordinandosi con lo Staff della DS e le Funzioni strumentali, in particolare con quella dell'ambito</p>	<p>1</p>



	Sicurezza, Salute, Sostenibilità.	
Coordinatori dei Consigli di Classe	<p>I Coordinatori di classe sono il punto di riferimento per i problemi della classe o di singoli allievi e agisce come facilitatore dei rapporti fra i docenti e fra docenti e genitori. In particolare svolgono i seguenti compiti: Controlla la regolarità della frequenza degli allievi della classe. Controlla che gli alunni consegnino ai genitori comunicazioni scuola-famiglia. Raccoglie autorizzazioni e tagliandi di circolari. Individua e segnala al DS la presenza di situazioni disciplinari problematiche e richiede una convocazione straordinaria del Consiglio di classe per l'irrogazione di provvedimenti disciplinari. Cura i rapporti con i genitori e i rappresentanti di classe per problemi di singoli allievi o dell'intera classe. Organizza colloqui con le famiglie degli allievi che abbiano evidenziato difficoltà generali. Coordina la stesura della programmazione del consiglio di classe, la compilazione del PDP, la compilazione del modello sulle attività didattiche della classe. Controlla la lista dei libri di testo da adottare. Controlla e firma il verbale delle sedute del consiglio di classe e controlla che il verbale sia completo e incollato nell'apposito registro dei verbali. Predisporre il materiale necessario per le operazioni di scrutinio. Propone il voto di condotta in collaborazione con il docente con il maggior numero di ore settimanali. Coordina la stesura della relazione finale della classe. Controlla che il tabellone dei voti per lo</p>	20



	<p>scrutinio sia stato compilato da tutti i docenti del consiglio di classe e che la procedura per lo scrutinio informatizzato sia stata correttamente conclusa. Coordina la compilazione del giudizio orientativo per le classi terze e della certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione. 1A -Prof.ssa Capizzi 2A - Prof.ssa Fornasieri 3A- Prof.ssa Imbiscuso 1B- Prof.ssa D'Angelo 2B- Prof. Falcone 3B- Prof.ssa Landriani 1C-Prof.ssa Lombardo 2C- Prof.ssa Flaccavento 3C-Prof. Albanese 1D-Prof.ssa Vaccari 2D- Prof. Fistetto 3D- Prof.ssa Braccia 1E- Prof. Massara 2E- Prof.ssa De Francesco 3E- Prof.ssa D'Amelio 1F-Prof.ssa Nicolao 3F- Prof.ssa Nicolao 1G- Prof.ssa De Lellis 2G- Prof.ssa Abrate 3G - Prof.ssa Rossi</p>	
Presidente di intersezione	<p>LA PRESIDENTE DI INTERSEZIONE E' L'INS. CARMELA PANTUSO Presiede le riunioni del Consiglio di Intersezione, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico. Coordina i lavori delle riunioni e l'attività didattica del Consiglio di Intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del team. Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti. Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio di Intersezione concordato all'inizio dell'anno scolastico. Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.</p>	1



	<p>Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti. Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie e informa la presidenza per i provvedimenti di competenza. Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.</p>	
<p>Presidente di Interclasse</p>	<p>Presiede le riunioni del Consiglio di Interclasse, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico. Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse, garantendo l'ordinato svolgimento delle riunioni e facilitando la partecipazione di tutte le componenti assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. Coordina l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio. Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti. Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio di Interclasse concordato all'inizio dell'anno scolastico. Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti. Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie e informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza. Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie. PRESIDENTI: INTERCLASSI PRIME - Ins.</p>	<p>5</p>



	Tassone INTERCLASSE SECONDE - Ins. Iervolino INTERCLASSE TERZE - Ins. Solinas INTERCLASSE QUARTE - Ins. De Cristofaro INTERCLASSE QUINTE - Ins. Di Raimondo	
Commissioni	<p>LA COMMISSIONE ELETTORALE predispone i lavori preliminari per le elezioni dei rappresentanti dei genitori - presenza alle operazioni elettorali e scrutina i voti PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: Assunta Iripino PER LA SCUOLA PRIMARIA: Francesca Maragò PER LA SCUOLA SEC I: Antonio Albanese LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME individua gli allievi per ciascuna classe prima secondo i criteri approvati dal collegio SCUOLA DELL'INFANZIA: tutte le docenti SCUOLA PRIMARIA: Anna Morena - docenti classi quinte SCUOLA SEC I GRADO: Laura D'Accardi - Serena Nicolao - Carlotta Landriani COMMISSIONE MENSA INFANZIA: Giusi Trapani PRIMARIA: Giuseppa Silvana Panico Compiti e funzioni: Raccoglie informazioni e criticità relative al servizio mensa di cui relaziona alla DS Supporta la DS nell'individuazione di strategie organizzative e comunicative per il miglioramento del servizio Partecipa alle riunioni della Commissione LA COMMISSIONE INCLUSIONE ALLIEVI CON BES supporta la FS e il referente per l'inclusione nel monitoraggio dei PEI e PDP - favorisce l'autoformazione e formazione dei docenti nell'ambito della didattica inclusiva INFANZIA: Teresa Cacciapuoti PRIMARIA: Marco Sorce - Fabio Cornaglia - Mara Di Gioia SEC I GRADO: Daniela Viola -</p>	12



	<p>Paola Faiella – Antonio Massara LA COMMISSIONE BIBLIOTECA promuove e gestisce, anche avvalendosi di risorse esterne (genitori) , la biblioteca d'istituto PRIMARIA: Simona Pacicca SEC I GRADO: Antonio Massara – Paola Faiella GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DIRIGENTE FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE (Viola e Sorce) TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO DOCENTI CURRICOLARI REFERENTI PER ALLIEVI CON BES II GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.</p>	
Referenti	<p>ANTIDISPERSIONE Raccoglie segnalazioni da parte dei consigli di classe su casi a rischio di dispersione. Partecipa alle riunioni periodiche per l'organizzazione dei progetti integrati, collabora con le varie istituzioni coinvolte. Segue il percorso degli studenti inclusi nei progetti antidispersione in stretta collaborazione con la DS e il CDC di riferimento . BES (Coordina e sglì interventi di supporto agli alunni con BES. Presenza al GLI. Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di</p>	10



apprendimento. Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento sui DSA. È a disposizione dei consigli di interclasse per supportare la predisposizione del PDP. Promuove e organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica. Organizza una mappatura degli allievi con DSA). CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO È responsabile dell'organizzazione e gestione del Centro Sportivo Scolastico. Collabora con la DS nella predisposizione delle circolari informative al fine di organizzare le attività. Collabora con la segreteria didattica nel monitoraggio dei certificati medici e nell'organizzazione delle visite mediche. Cura l'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi. Segue gli allenamenti degli atleti. CORSO DI RUMENO Organizza e coordina il corso di rumeno tenendo i contatti con la docente. Collabora con la DS per le relative circolari. CORSO SCI (Organizza le attività. Collabora con il DS nella predisposizione delle circolari informative). SALUTE Raccoglie informazioni sui progetti relativi alla salute inviati dall'ASL e prende contatti con i responsabili. Collabora con la DS e con la FS per la sicurezza, salute e sostenibilità per la costruzione di un progetto organico della scuola che garantisca a tutte le classi un percorso di promozione agli stili di vita positivi. SCUOLA DEI COMPITI Raccoglie segnalazioni da parte dei consigli di classe. Partecipa alle riunioni periodiche per l'organizzazione del progetto. Segue il



	<p>percorso degli studenti inclusi nel progetto antidispersione e segnala criticità al DS. SPORTELLLO D'ASCOLTO Organizza e monitora lo Sportello di ascolto psicologico. Raccoglie le segnalazioni di disagi e problematiche individuali e/o di classe da parte dei coordinatori, orienta gli allievi verso il supporto psicologico come supporto al benessere a scuola degli studenti.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Supporto docenti in classi con alunni problematici. Organizzazione di laboratori didattici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I posti di sostegno sono impiegati per garantire il tempo pieno (40 ore settimanali) a tutte le classi della scuola. Dal 2019/2020 si cercherà di attivare una classe prima a tempo normale (27 ore settimanali).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



Docente di sostegno	<p>Il posto di sostegno viene impiegato per supportare alunni con disabilità (incrementando l'orario del docenti di sostegno) oppure per sostenere l'azione didattica del docenti di posto comune in attività di compresenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La cattedra di potenziamento è stato suddivisa tra 2 docenti per permettere di realizzare laboratori pomeridiani extracurricolari gratuiti di coro, percussioni e musica d'assieme. Parte delle ore vengono impiegate per la sostituzione dei docenti assenti e per supportare il collega curricolare della medesima disciplina in classi difficili. Una docente svolge l'incarico di I collaboratore del Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche per gli allievi anche nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo con laboratori di robotica, SCRATCH, pensiero computazionale.</p>	1



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Dott.ssa Chiara Donatiello Assicura una gestione amministrativo - contabile corretta, efficace, trasparente e tempestiva. Predisporre le tabelle di pagamento del Fondo di Istituto e di ogni altro finanziamento. Svolge le singole attività negoziali su delega del DS. Organizza il lavoro della segreteria e dei collaboratori scolastici. Propone al DS le attività aggiuntive e gli incarichi specifici del personale ATA. Predisporre un piano organico delle ferie del personale ATA. Verifica che il personale ATA. si attenga ad un comportamento professionale attento alle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro e in materia di tutela della privacy. Istruisce il personale ausiliario in modo che ognuno abbia chiaro il servizio da svolgere ed ottimizzi il proprio tempo e la propria attività. Svolge attività di studio personale ed approfondimento al fine di una corretta informazione ed una successiva formazione ed aggiornamento del personale ATA. Organizza periodicamente riunioni di lavoro ai fini di coordinamento, controllo, verifica e monitoraggio. Esercita una costante vigilanza sul corretto adempimento delle funzioni e delle relative competenze del personale ATA.</p>
--	---

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

<http://www.sc28639.scuolanext.info>

Pagelle on line

<http://www.sc28639.scuolanext.info>

Modulistica da sito scolastico

<http://icfrassati.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE FRASSATI- VIAN- RUSSELL MORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE FRASSATI- RUSSELL MORO ASL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE FRASSATI- RUSSELL MORO ASL**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA RETE SCUOLE PIEMONTESI DIDATTICA DELLA SHOAH

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA COSP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO CIOFS PIEMONTE- LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA- PROVACI ANCORA SAM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO- SCUOLA DEI COMPITI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA - ITALIANO PER STUDIARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ E ALTRI BES COMUNE DI TORINO, CM, ASL, UST ICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ E ALTRI BES COMUNE DI TORINO, CM, ASL, UST ICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON BES**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo si prefigge di definire valori e procedure comuni e integrate sul territorio del Comune di Torino relativamente al tema dell'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali. L' Accordo di programma, previsto dalla L.104/92 , oltre ad aver definito procedure integrative per sostenere le famiglie nell'iter certificatorio e di cura, ha reso possibile la realizzazione di corsi di formazione per docenti grazie alla sinergia delle varie istituzioni sul territorio (Università - ASL - UST - Comune di Torino e Città metropolitana - CTS).

❖ **RETE SHE - SCUOLE PIEMONTESI CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE SHE - SCUOLE PIEMONTESI CHE PROMUOVONO SALUTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SHE - scuole piemontesi che promuovono salute è una rete di scopo che promuove la sinergia tra scuole e ASL di riferimento per l'introduzione e sviluppo nelle scuole di attività mirate al benessere di tutti i portatori di interesse della comunità scolastica (allievi /docenti /personale ATA/ famiglie) attraverso azioni di empowerment e politiche condivise che favoriscono l'assunzione di responsabilità e l'adozione di stili di vita positivi e scelte consapevoli di cittadinanza attiva. Gli incontri di rete sono progettati come veri momenti di formazione per i referenti .

❖ **MUSICA PER LA TERRA - ACCORDO DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ MUSICA PER LA TERRA - ACCORDO DI RETE

	<ul style="list-style-type: none">• Università• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità del progetto:

promuovere la cultura musicale sul territorio e la pratica della musica quale veicolo privilegiato di apprendimento, crescita e partecipazione per favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno, nell’ottica di un’inclusione attiva volta alla costruzione di comunità di pratiche;

- formare docenti disciplinari secondo metodologie per la pratica musicale innovative e inclusive;

- porre le basi per la co-costruzione di un percorso in verticale di educazione musicale dall’infanzia alla secondaria di I grado, nell’ottica del curricolo verticale d’Istituto e sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali (2012 e 2018). Favorendo in tal modo le transizioni tra un ordine di scuola ad un altro, implementando la dimensione laboratoriale della pratica musicale con gruppi misti di bambini di varie età;

- per promuovere creatività e pensiero riflessivo e critico a partire dalle potenzialità e dalle possibilità espressive di ciascuno



❖ NE' VITTIME NE' PREPOTENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCOPI DELLA RETE

l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio di riferimento che contemplino tra i propri scopi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;

b) l'educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze, secondo i principi espressi dall'articolo 3 della Costituzione;

c) l'educazione all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà;

d) l'educazione al rispetto ed alla cura degli spazi al servizio della collettività (la scuola, gli spazi messi a disposizione degli studenti, i luoghi collettivi del quartiere di riferimento come piazze, parchi, giardini, strade, piste ciclabili, etc.);



e) l'educazione all'uso attento del linguaggio e al rispetto delle regole di convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica (assemblee, dibattiti in classe, dialoghi anche attraverso social network, chat e whatsapp) ed extra-scolastica;

l'educazione alla legalità e alla convivenza democratica (intesa come prevenzione alla delinquenza, al bullismo, cyber bullismo e vandalismo, all'uso distorto di Internet, alla malavita organizzata ed in particolare alle infiltrazioni del fenomeno mafioso in ambito territoriale e paesaggistico

g) l'operatività della rete tramite le iniziative ed i contenuti caricati sul portale si fonde sul concetto dell'"Autoalimentazione" dei contenuti. Tutte le Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete potranno, su base volontaria, risultare fruitori di tutti i servizi e/o promotori di nuove iniziative e contenuti. Se la maggior parte delle Istituzioni contribuiranno con nuove iniziative, la rete, tramite il portale, si alimenterà sempre di nuovi contributi fruibili da tutti gli aderenti. Il vantaggio della rete, oltre la possibilità di usufruire di tutti i contenuti/servizi offerti è di poter proporre, per chi lo desidera, nuovi progetti su scala nazionale superando così tutti i confini geografici/territoriali e azzerando i costi di contatto/commerciali.

❖ SAVE THE CHILDREN EQUIP TODAY TO THRIVE TOMORROW (ET3) LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati



❖ SAVE THE CHILDREN EQUIP TODAY TO THRIVE TOMORROW (ET3) LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto Equip Today To Thrive Tomorrow (ET3) ha una durata di 3 anni (giugno 2020-agosto 2023) ed è realizzato in Italia da Save the Children Italia grazie al contributo di Accenture Foundation e in collaborazione con Save the Children USA.

Il progetto verrà sviluppato principalmente nelle città di Bari, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Prato, Roma, Torino e Udine e prevede lo svolgimento di attività nelle scuole e nei Punti Luce, spazi ad alta densità educativa di Save the Children. In tre anni si punta a raggiungere 44.000 beneficiari, tra cui 41.000 minori (tra gli 8 e i 14 anni) e 3000 genitori, insegnanti, facilitatori ed educatori.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di contrastare la povertà educativa e favorire l’acquisizione da parte di ragazzi e ragazze di competenze umane e di capacità tecnologiche e digitali in ambito STEM.

Il progetto si avvale di metodologie di apprendimento innovative basate sui problemi del mondo reale (apprendimento per problemi e sul learning by doing), con un’attenzione alla mentalità di crescita e alla creatività in un’ottica di inclusione di genere.

Si lavorerà altresì con genitori, docenti e stakeholders locali al fine di sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole, che accompagni la crescita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, supportandoli nel compiere scelte consapevoli in materia di educazione e di formazione.

❖ MUVILAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sperimentazione del metodo MuVilab nelle classi della scuola primaria per promuovere la musica quale strumento privilegiato per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli allievi. Il metodo mette al centro la valorizzazione del patrimonio sonoro- musicale del bambino fatto di ritmi, ricordi, filastrocche, melodie per sviluppare una solida formazione musicale funzionale al percorso formativo personale di ciascun allievo.



❖ GIUSTIZIA RIPARATIVA CON ASAI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo con Asai prevede la collaborazione reciproca per la costruzione di interventi alternativi alla sospensione e alle tradizionali misure sanzionatorie per i casi di difficile gestione a scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AZIONE DI DISSEMINAZIONE PROGETTO RICONNESSIONI

Il progetto sviluppa un sistema mirato all'innovazione tecnologica, organizzativa e didattica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di Torino e cintura. Questo sistema si basa su interventi sia sul fronte infrastrutturale che formativo.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA**

Vista l'OM 172/2020 che prevede la valutazione degli apprendimenti con giudizi descrittivi è stato attivato un percorso di approfondimento sulla didattica e valutazione per competenze con l'identificazione degli obiettivi di apprendimento in ciascuna disciplina. Particolare attenzione sarà posta alla costruzione di rubriche di valutazione condivise dai docenti dell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE PER ATTIVARE LA MOTIVAZIONE E STILI DI APPRENDIMENTO

Percorso di approfondimento per migliorare la gestione della classe e garantire il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di quelli a rischio di ritardo e dispersione scolastica, interessandoli alle attività didattiche e valorizzandone le diverse intelligenze emotive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati a partecipare al corso
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE DINAMICHE NEI GRUPPI DI LAVORO E LA COMUNICAZIONE IN CLASSE

Percorso di approfondimento sulle dinamiche di gruppo e sulla metodologia del cooperative learning al fine di migliorare la comunicazione in classe, di coinvolgere e motivare maggiormente gli studenti e di accrescerne le competenze di cittadinanza (in particolare comunicare, partecipare, collaborare, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati a partecipare al corso
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GSUITE.

Percorso di approfondimento sull'uso didattico del PC, LIM e delle più comuni piattaforme al fine di innovare la didattica rendendola più interattiva e creativa, stimolante e motivante, inclusiva con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e con background migratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI BASE DI INGLESE

Percorso di formazione volto a fornire competenze di base nella comunicazione in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti interessati a partecipare al corso
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **PROGETTO SE-CREA**

Promozione delle competenze trasversali all'interno del sistema scolastico, con l'obiettivo di sostenere una scuola attenta ai suoi insegnanti, i quali diventano agenti attivi di benessere. e promozione della salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	UNIVERSITA' DI TORINOo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UNIVERSITA' DI TORINOo

❖ **CORSO DI (IN)FORMAZIONE PER DOCENTI DI SOSTEGNO SENZA SPECIALIZZAZIONE**

corso di base per docenti di sostegno a tempo determinato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	USR

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

USR

❖ LA GIUSTIZIA RIPARATIVA A SCUOLA - PROGETTO "PIANTALA LÌ

Anche nella scuola gli adulti «si muovono spesso in quelle “zone grigie”, di difficile lettura, in cui il reato è sempre sul punto di affiorare dal mare delle relazioni e di situazioni difficili e conflittuali. » Inoltre la scuola gestisce una giustizia interna, « minore », ma molto importante perché oltre ad essere una “vera” amministrazione di giustizia per gli studenti, educa alla giustizia, promuove il senso di giustizia. I temi da affrontare riguardano soprattutto “ come accogliere opposizioni e comportamenti disfunzionali dei ragazzi?” e, “ che tipo di risposta può dare la scuola davanti ad eventi gravi, comunque costitutivi del percorso di crescita dei ragazzi, che spesso stanno comunicando delle cose importanti al mondo adulto (situazioni di disagio dell’ambiente familiare, conflitti personali/con l’ambiente, ecc.)?” In considerazione di quanto scritto in premessa, l’ASAI all’interno del progetto <Piantala lì> propone ad alcune scuole secondarie di 1° e 2° grado, conosciute per il loro impegno sui temi cui si è accennato la partecipazione ad un progetto per attività alternative-sostitutive alle sanzioni disciplinari dell’allontanamento dalla scuola (sospensioni) e di attenzione alle vittime. Tale progetto potrà partire anche solo per situazioni che riguardino alcuni studenti con l’obiettivo, nel caso di riscontri positivi al termine dell’anno scolastico, di inserire questa modalità all’interno del Regolamento d’Istituto. Il progetto è preceduto da una formazione dei docenti articolata in 3 incontri “virtuali” di 1,5 ore l’uno. La formazione prevede la trattazione degli argomenti di seguito elencati e comprende esposizioni con l’ausilio di slides, visione (o raccomandazione) di video, attività interattive e dibattiti con i docenti partecipanti, suggerimento di letture relative agli argomenti trattati. Gli argomenti scelti sono: i principi della giustizia riparativa e l’esperienza ASAI, le emozioni e i sentimenti in gioco nel processo riparativo, Cosa è Giusto? Come portare il tema giustizia fra i banchi di scuola e il quadro giuridico in cui si inserisce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DI SUPERMAPPE**

Formazione con personale interno specializzato per promuovere il software "Supermappe" come strumento di facilitazione per la costruzione di mappe cognitive che supportano gli studenti nell'organizzazione dei contenuti da apprendere, favorendo l'individuazione di relazioni, analogie, differenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FAMI IMPACT PROGETTO INTERAZIONI IN PIEMONTE 2**

LE LINGUE PER LA COMUNICAZIONE E LA COSTRUZIONE DELLE CONOSCENZE -
COMPrensione DEL TESTO DESCRITTIVO E ARGOMENTATIVO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **PERCORSO DI FORMAZIONE “IMPROVED” EROGATO TRAMITE UNA PIATTAFORMA DI E-LEARNING**

La formazione si colloca come parte propedeutica allo svolgimento del progetto Equip Today to Thrive Tomorrow ETT3 promosso da Save the children per l'implementazione di percorsi di coding nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MUVILAB**



formazione docenti nell'ambito dell'insegnamento della musica nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'istituto comprensivo Pier Giorgio Frassati, composto dalla scuola dell'infanzia Principessa Isabella, dalla scuola primaria Gozzano e dalla scuola secondaria di primo grado e sede Frassati, si delinea come una realtà educativa articolata ed integrata, in cui coesistono differenti livelli di competenze e necessità organizzative specifiche.

La formazione dei docenti negli ultimi due anni è stata influenzata dalla necessità di strutturare il percorso verticale del neo istituto comprensivo istituito nel settembre 2018, dalle caratteristiche dell'utenza che si caratterizza per una presenza importante di allievi portatori di diverse culture e allievi con bisogni educativi speciali oltre che da una spinta verso l'innovazione didattica e tecnologica impartita dall'adesione della scuola al Progetto Riconessioni e dall'esigenza di concretizzare la didattica digitale a distanza, considerata l'emergenza sanitaria da Covid-19.

La definizione del Piano Formazione Docenti, previsto dalla legge 107/2015 in particolare nel comma 124, con la finalità di "orientare la progettualità delle scuole e dei docenti", rappresenta per questo Istituto una opportunità strategica per rafforzare da una parte la propria identità, dall'altra per ampliare le aree di



innovazione e in particolare:

- condividere a livello collegiale i principali ambiti di sviluppo e di rinforzo delle competenze dei docenti, armonizzandoli con la formazione del personale scolastico;
- attivare interventi formativi di sistema, in grado di rispondere alle diverse esigenze dei differenti ordini di istruzione;
- promuovere la formazione continua tra il personale, come sviluppo della propria carriera professionale;
- finalizzare le molteplici proposte formative disponibili sul territorio e armonizzarle con le esigenze di innovazione e sviluppo dell'istituzione scolastica.

Il Piano Nazionale Formazione Docenti 2016-2019, adottato con il DM 797/2016, è stato pensato a livello nazionale per essere "immediatamente attuabile" e garantire, nel rispetto dell'autonomia scolastica, una crescita del sistema educativo attraverso nuclei tematici considerati prioritari.

L'autonomia scolastica, che trova espressione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel Rapporto di autovalutazione (RAV), e nel Piano di Miglioramento è agita anche individuando nella propria realtà gli obiettivi da raggiungere per il prossimo triennio, scegliendo tra le priorità per la formazione in servizio indicate a livello nazionale.

Essendo ormai concluso il primo triennio del PNFD, uscirà presto un suo aggiornamento, sulla base del quale anche il Piano Formazione Docenti dell'IC PG Frassati sarà eventualmente riorientato.

OBIETTIVI

Il quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo.

La nuova impostazione organizzativa e metodologica, scaturisce anche dall'esito del confronto del 18 novembre 2019, nel quale sono stati precisati, ai sensi dell'art. 22, comma 8, lettera al) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale docente, educativo ed A.T.A..

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere



dell'organizzazione;

b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Nei documenti ministeriali si esplicitano tre obiettivi fondamentali da raggiungere con il Piano formativo docenti:

- individuare dei traguardi per la crescita personale e professionale del singolo docente, rafforzando e valorizzando così la propria professione;
- delineare prospettive di carriera dei docenti, in termini di legittimazione strutturale delle attività condotte e miglioramento delle competenze presenti nell'Istituto;
- attivare la capacità di documentare la propria esperienza professionale e formativa per dare una rappresentazione complessiva della funzione docente e coerenza alle azioni promosse e sostenute all'interno dell'Istituto.

Con la nota MI prot n. 49062 del 28/11/2019 il Ministero ha ridefinito le priorità formative nazionali per l'a.s. 2019/20:

a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.l. 92/2018);

d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs.

62/2017);

e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);

f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)

g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;

h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy,

trasparenza, ecc.);

i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);

j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Il Piano parte da una analisi dei bisogni formativi dei docenti effettuata nel 2019, che ha evidenziato i seguenti bisogni formativi:

Valutazione e certificazione delle competenze; Valutazione dell'apprendimento;



Strategie per attivare la motivazione; Intelligenza emotiva: strategie e stili di apprendimento; Le dinamiche nei gruppi di lavoro; La comunicazione didattica in classe; Il computer e la LIM come strumento didattico; Uso delle piattaforme più diffuse; Corso di base di inglese.

In seconda istanza il Piano intreccia quanto emerso dalle esigenze formative espresse individualmente con le priorità nazionali individuate. Ne consegue che, oltre alle competenze digitali, riconosciute come prioritarie, anche alla luce delle esigenze dettate dall'utilizzo della didattica digitale integrata, salvaguardando la formazione per l'innovazione metodologica, sono indicate come altrettanto importanti le sfide dell'inclusione e dell'integrazione, la creazione di competenze di cittadinanza globale, attraverso la formazione per l'educazione civica e per il contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo.

Le scelte individuali di formazione dovranno quindi tener conto della rilevazione dei fabbisogni formativi emersi all'interno dell'Istituto Comprensivo e altresì armonizzarsi con il contesto e le priorità nazionali.

Allo scopo di dare unitarietà e coerenza al Piano di formazione docenti si richiamano gli obiettivi prioritari individuati nell'atto di indirizzo 2019 per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione che continuano ad essere applicati per l'a.s. 20/21:

- Miglioramento dei risultati scolastici
- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate
- Elaborazione di un curriculum verticale nell'ambito dell'istituto comprensivo
- Implementazione delle competenze sociali degli allievi (Educazione alla Cittadinanza) tramite l'individuazione di obiettivi educativi trasversali alle discipline
- Monitoraggio e verifica degli esiti a distanza degli studenti iscritti nel primo biennio delle scuole secondarie di II grado
- Potenziamento e miglioramento dei progetti in continuità tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di I grado
- Definizione di un protocollo di valutazione e rubriche valutative comuni e condivise (nella scuola primaria)
- Elaborazione di un curriculum specifico relativo alle competenze chiave e di cittadinanza
- Individuazione di misure educative efficaci, anche personalizzate, in grado di motivare e avvicinare gli studenti con maggiori difficoltà personali e familiari al percorso di istruzione formazione al fine di prevenire percorsi riparatori e abbandono scolastico
- Promozione della salute e dello stare bene a scuola per tutta la comunità educante attraverso un processo condiviso di empowerment

AZIONI – Da quanto sopra descritto deriva la necessità delle seguenti azioni di natura metodologica:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento e dell'attività educativa per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai



- gruppi di lavoro e di settore ed alle commissioni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche ed educative e rendere, sempre di più, i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento e delle pratiche inclusive;
- valorizzare la didattica orientativa, che inizia con la scuola primaria e la sua educazione alla scelta e si estende all'intero ciclo scolastico in un percorso educativo che pone in luce e valorizza interessi, attitudini, capacità, competenze e risorse di ogni allievo e di ogni allieva, mediante la progettazione di specifiche attività, l'accompagnamento alle successive scelte di studio e il potenziamento della motivazione all'apprendimento, in continuità formativa con la scuola secondaria di II grado;
- Conoscere, approfondire, praticare ed insegnare le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente per come sono state ridefinite dal Consiglio di Europa il 22 maggio 2018 e che dovranno orientare le linee pedagogiche da intraprendere;

AZIONI formative:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche (STEM)
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Con questa proposta l'Istituto vuole estendere a tutto il personale docente opportunità di condivisione e di crescita rispetto ai fabbisogni formativi individuati.

PRIORITÀ

Secondo le indicazioni ministeriali "il punto di partenza per definire le priorità della



formazione è dato dai bisogni reali. Questi sono dati, a loro volta, dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale".

Le priorità nazionali sono da intendersi riferite a tutto il personale operante nella scuola e devono essere contestualizzate dal Dirigente scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per la realizzazione da una parte del Piano di formazione e dall'altra del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Nella tabella che segue sono riportate le Aree e gli Ambiti di azione a livello nazionale e, nell'ultima colonna, le proposte di formazione promosse dall'IC PG Frassati che saranno integrate durante l'anno scolastico di ulteriori occasioni formative offerte anche dalle altre istituzioni del territorio, in coerenza con le priorità individuate.

Per ogni area tematica sono stati definiti obiettivi peculiari per lo sviluppo delle competenze, per cui l'Istituto ha previsto le seguenti proposte di formazione:

Area (definita a livello nazionale)	Ambito di azione (definita a livello nazionale)	Proposte di formazione
	Autonomia didattica e organizzativa	Progetto Riconessioni



Competenze di sistema	Valutazione e miglioramento	Auto formazione e Formazione valutazione scuola primaria (OM 172 del 4/12/2020)
	Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base	Progetto Riconessioni
Competenze per il futuro	Competenze di lingue straniere	
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Promozione delle STEM	Formazione Essere digitali - progetto Riconessioni Pensiero computazionale (Riconessioni) Creazione contenuti digitali (Riconessioni) Formazione uso della piattaforma GSuite
Competenze per una scuola inclusiva	Inclusione e disabilità	Didattica innovativa e inclusione (Riconessioni) Formazione per docenti di sostegno (Nota UST 26/11/20 e circ. docenti n.66)



		Incontri formativi in sede al GLI sulla gestione disturbi del comportamento e altre disabilità
	<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p> <p>Promozione della salute-soft skills</p>	<p>Incontri con il <i>Provaci ancora Sam</i></p> <p>Rete nazionale legalità <i>Né vittime né bulli</i></p> <p>Incontri <i>Rete Scuole piemontesi che promuovono salute</i></p> <p>Progetto Se-Crea-Università di Torino</p>
	<p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<p>Formazione legata al Progetto <i>Musica per la terra</i>. Crescere in orchestra a Torino.</p> <p>Formazione USR per Educazione civica</p> <p>Educazione alla sostenibilità (Università di Verona)</p>



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione anti incendio e primo soccorso - somministrazione farmaci

❖ PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Per tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Dalla singola scuola e/o dalla rete di ambito

❖ LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Per tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Dalla singola scuola e/o dalla rete di ambito